ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Martedì 25 Decembre 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6925

La nota collettiva delle potenze.

NUOVA YORK 24 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 23: Li-Hung-Ciang, interrogato circa la sua salute dagli inviati, rispose che spera di poter intervenire al convegno degli inviati, fissato per domani, allo scopo di ricevere in consegna, unitamente al principe Cing, la nota collettiva delle potenze. La nota verrà rimessa con una breve allocuzione ai due plenipotenziari cinesi dall'inviato spagnuolo quale decano del corpo diplomatico. Nel discorso l'inviato spagnuolo esprimerà la speranza che venga risposto nel più breve lasso di tempo possibile alla nota, la quale è stata compilata con tutte le cure e col sincero desiderio di mantenere in Cina l'attuale dinastia e di non aggravare il popolo cinese con esorbitanti condizioni. Inoltre nell'allocuzione ai due plenipotenziari si farà loro capire essere desiderio degli alleati che venga significata all'imperatore la necessità della sua sollecita approvazione e che la sua risposta verrà attesa fino a giovedì prossimo.

BERLINO 24 (N). Il corrispondente da Pechino del *Lokal Anzeiger* telegrafa: La nota collettiva delle potenze che verrà consegnata domani ai plenipotenziari cinesi per la pace, fu firmata il 22 corr., per ordine alfabetico, da tutti i rappresentanti delle undici potenze presenti a Pechino. Essendo la nota estesa in francese il primo firmato è l'inviato tedesco dott. Mum de Schwarzenstein per la Germania (Allemagne).

La consegna della nota seguirà in casa dell'inviato spagnuolo. La traduzione cinese della nota fu fatta in comune dagli interpreti di tutte le legazioni. Il rappresentante di ciascuna potenza aveva il diritto di farsi fare una traduzione della nota nella lingua del proprio paese. Di questo diritto fecero uso finora la Germania, l'Inghilterra e l'America.

Alla consegna della nota assisteranno, oltre che gli inviati, tutti gli interpreti e quattro segretari di legazione; questi ultimi come protocollisti. Per la Germania fungerà il segretario di legazione de Bohlen.

Se Li-Hung-Ciang dovesse esser impedito causa la sua malattia d'assistere alla consegna, la nota sarà rimessa soltanto al principe Cing.

La prima conferenza si limiterà ad una semplice formalità. Prima della consegna saranno pronunciati discorsi di saluto.

La pelle dell'orso.

NUOVA YORK 24 (Reuter). Il *New York Herald* pubblica un telegramma del suo corrispondente di Washington, il quale dice essere desiderio del Governo della Casa bianca che l'indennità da chiedersi dalle potenze alla Cina non superi i 200 milioni di dollari. Gli Stati Uniti avrebbero speso 11 milioni per il trasporto delle truppe e per le altre spese della spedizione, e questo importo dovrebbe essere rimborsato agli Stati dell'Unione quasi per intero dalla Cina.

UN SOLDATO ITALIANO
assassinato dai „boxers".

ROMA 24 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Pechino: Un villaggio abitato da *boxers* fu ieri incendiato dalle nostre truppe e distrutto completamente. La punizione fu ritenuta indispensabile in seguito all'assassinio di un nostro soldato di fanteria, appartenente alla colonna del colonnello Salsa. Questo soldato, Antonio Ruggeri, era scomparso al ritorno della colonna italo-tedesca da Kalgan. La polizia giapponese scoprì l'assassino e i suoi complici e rintracciò il cadavere dell'ucciso, sconciamente mutilato. L'assassino venne arrestato e decapitato. Si stanno ora ricercando i complici.

I boeri non vogliono altro che l'indipendenza.

L'AJA 24 (N). Persone che avvicinano Krüger smentiscono la notizia che i boeri si acquieterebbero con la concessione della autonomia nella misura data all'Australia, con un governatore inglese. I boeri intendono di avere l'indipendenza assoluta e completa, come l'avevano prima della guerra; e fino che ciò non sarà loro accordato essi non deporranno le armi.

L'AMNISTIA IN FRANCIA.
un nuovo successo del ministero.

PARIGI 24 (N). *Senato.* Si discute il disegno di legge relativo all'amnistia.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau, prega il Senato di accogliere il disegno di legge nella forma votata dalla Camera.

Il senatore Guérin propone un emendamento, col quale vorrebbe escludere dall'amnistia tutti i condannati per il saccheggio della chiesa di S. Giuseppe.

Il Senato respinge l'emendamento con 146 voti contro 107 ed accoglie l'articolo primo del disegno di legge. Infine il Senato approva con 201 voti contro 11 l'intero disegno di legge sull'amnistia.

Una vertenza anglo-turca in Arabia.

COSTANTINOPOLI 24 (N). La Porta ha chiesto al Governo inglese spiegazioni circa le mene dello sceik Legadi presso Aden, il quale avrebbe intrapreso una marcia su territorio turco verso Sabiki. Lo sceik sarebbe stato appoggiato da un distaccamento di truppe inglesi inviato da Aden. Secondo questa versione gli inglesi avrebbero l'intenzione d'impadronirsi della rada di Aziette per estendere l'influenza inglese a Sabiki.

L'ambasciatore turco a Londra ricevette l'assicurazione che il Governo inglese ritiene essere la notizia inesatta, perchè l'agente diplomatico ad Aden non ricevette alcun incarico giustificante un simile procedere.

Il Governo inglese promise inoltre di avviare in proposito una inchiesta e di comunicarne più tardi i risultati alla Porta.

RIMOSTRANZE GERMANICHE
alla Turchia.

COSTANTINOPOLI 24 (B). L'ambasciatore tedesco, barone de Bicherstein, ha ha fatto rimostranze alla Porta contro il pagamento di un acconto per un incrociatore ordinato presso la ditta Cramp di Filadelfia, e ciò in seguito a certi obblighi incontrati dalla Porta verso la ditta germanica Krupp.

L'ostracismo agli slavi in Sassonia.

LIPSIA 24 (N). Il presidente superiore provinciale della Sassonia proibì l'ulteriore impiego di operai polacchi e czechi nelle miniere della provincia, avuto riguardo all'evidente pericolo che ne deriva per l'ordine pubblico.

LE ELEZIONI NEL TRENTINO.

TRENTO 24 (N). I risultati finora avuti nelle elezioni degli elettori eletti, dànno la prevalenza al partito clericale.

Di fatti nella quinta curia i clericali dispongono già di circa 440 voti, contro circa 180 liberali nazionali e 60 socialisti.

Nel collegio delle Giudicarie, il candidato liberale-nazionale ha finora 90 voti contro 130 di cui dispone il candidato clericale.

Nei collegi della Val di Non e della Val Sugana, i liberali-nazionali non posero candidature contro i candidati clericali-nazionali, che riusciranno perciò senza competitori.

I liberali nazionali sono sicuri della vittoria nel collegio delle città e borgate che eleggono due deputati. E' dubbio invece l'esito della elezione nel collegio del grande possesso, che finora aveva eletto due liberali-nazionali. In questo collegio in seguito al noto compromesso stipulato fra tedeschi liberali e tedeschi clericali, i due liberali italiani dovrebbero essere sostituiti da un italiano governativo e da un tedesco clericale.

I ministri italiani a consiglio. La crisi. ROMA 24 (N). Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 16. Mancava Pascolato, indisposto. Il Consiglio esaminò la situazione parlamentare. Riguardo la deliberazione della commissione dei quindici, Chimirri disse che avrebbe studiato quali proposte potrebbe accettare. Il Consiglio deliberò di non nominare il titolare al Tesoro durante le vacanze, ma di attendere la riapertura della Camera. I ministri si accordarono circa l'assenza dei vari ministri dalla capitale. Il Consiglio si riunirà nuovamente prima della fine dell'anno. Stasera sono partiti per Como, Carcano, e per Napoli, Branca.

Un ministro, che vidi dopo il Consiglio, mi disse che la crisi non si farà che a Camera aperta.

Nuovi provvedimenti del ministro Chimirri. ROMA 24 (N.) Stamane il ministro Chimirri chiamò a raccolta gli alti funzionari dei due ministri che dipendono da lui ed ha loro ordinato di procedere a nuovi studi per prepararli i materiali di cui intende servirsi per compilare un nuovo omnibus finanziario da presentare alla Commissione dei quindici che dopo le vacanze si riunirà nuovamente.

La regina Margherita a Roma. ROMA 24 (N). Stasera alle ore 7, la regina Margherita si recò al Quirinale.

Ecco qualche altro particolare sulla dimostrazione popolare fatta alla regina Margherita: Quando la regina è entrata nel portone del palazzo una popolana che faceva parte d'una Commissione, avrebbe voluto parlare alla regina ma per l'emozione cadde in ginocchio baciando la mano dell'augusta signora.

Margherita accolse commossa i mazzi di viole presentatile dalle bambine dell'educatorio e ringraziò muta.

Nella portineria del Palazzo Piombino il registro si coprì subito di firme di cittadini d'ogni ceto, della politica e della finanza. Fu notato che a molti balconi sventolavano bandiere. Stasera tutto il quartiere Ludovisi è illuminato in onore della regina Margherita.

Stasera al Quirinale la regina Elena distribuì i doni di Natale alle dame ed ai funzionari. La Corte inviò doni alla famiglia principesca del Montenegro.

La regina madre non partecipò al pranzo al Quirinale.

Grattacapi inglesi nell'Oceania. LONDRA 24 (B). Il *Times* riceve che il governatore della Nuova Zelanda si è recato a visitare le isole site a mezzogiorno della Nuova Zelanda.

La situazione a Tonga non è ancora soddisfacente. Il partito del re ha fatto acquisto di fucili sistema Mauser, introducendoli come merci minute. Alcuni europei, i quali tengono cariche che dànno loro molta libertà d'azione, preparano imbarazzi al Governo inglese.

Un'onorificenza a Münster. PARIGI 24 (B.) L'imperatore Guglielmo conferì, in occasione del suo ritiro dal posto di ambasciatore a Parigi, i brillanti per l'ordine dell'Aquila nera, al conte Münster, che festeggia oggi il suo 80.o genetliaco.

Per la morte del maresciallo Blumenthal. BERLINO 24 (B). Il foglio delle ordinanze militari pubblica il seguente ordine del giorno:

„Con l'imperatore, accasciati dal dolore, l'esercito e la patria piangono sulla morte del maresciallo conte Blumenthal, dell'eroe i di cui segnalati servigi resi durante settant'anni e quattro campagne, rimarranno indimenticabili. Il suo nome si perpetuerà legato intimamente con quello glorioso dell'imperatore Federico III, cui egli fu fedele consigliere durante due campagne".

L'ordine del giorno dispone un lutto di otto giorni per gli ufficiali di determinati reggimenti.

Questi reggimenti manderanno inoltre una deputazione ai funerali del defunto maresciallo.

Il granduca di Sassonia Weimar. WEIMAR 24 (B). Il granduca è è ammalato d'influenza. Malgrado avesse forti assalti di tosse, il paziente durante la scorsa notte dormì bene. Lo stato generale è soddisfacente. La temperatura è di 37.6.

Gli auguri di capodanno. VIENNA 24 (B). Il ricevimento per le felicitazioni di Capodanno a Corte, seguirà lunedì 31 corr. fra le 8 e le 10 pom.

Gli imperiali di Russia in Riviera. PARIGI 24 (N). A Mentone è arrivato un corriere di Gabinetto dello czar incaricato di visitare gli alberghi e le ville, in vista dell'eventuale prossimo soggiorno della coppia imperiale di Russia a Cap Martin.

Un arresto che desta sensazione. BELGRADO 24 (N). Destò impressione l'arresto del colonnello in pensione Marcovich, avvenuta oggi. Nell'ultimo mutamento ministeriale il Marcovich era stato sollevato dal posto di comandante di gendarmeria. Egli scrisse allora parecchie lettere anonime insultanti la coppia reale, ed oggi fu sorpreso mentre inviava una nuova lettera alla Corte.

Lo scandalo bancario. BERLINO 24 (N). Il vicedirettore della Banca ipotecaria tedesca, Warsniki, si costituì oggi spontaneamente alla Procura di Stato, che lo fece subito tradurre in arresto.

CRONACA PER TELEGRAFO

DE FELICE CONDANNATO.

ROMA 24 (N). L'udienza odierna, del lungo processo De Felice fu l'ultima. Dichiarato chiuso il dibattimento, il Tribunale si ritirò nella Camera di consiglio. La sala era affollata di giornalisti e di avvocati ansiosi di conoscere la fine del processo. Tutti gli imputati erano presenti. Il Tribunale è uscito dalla Camera di Consiglio alle ore 5.45. Fra il silenzio generale il presidente legge la lunga sentenza. Eccone il dispositivo:

Il Tribunale, letto l'articolo incriminato, letta la querela del conte Codronchi, dichiara che il Tribunale non può tenere conto che dei fatti strettamente riferiti dall'articolo, e se questi fatti si riferiscono al querelante. Il Tribunale, ritenuta raggiunta la prova per il rilascio del porto d'armi a malfattori; ritenuta solo in parte provata la liberazione di condannati alla vigilia delle elezioni, perchè se risulta tale liberazione, non ne risulta il movente elettorale; ritenuta non raggiunta la prova della liberazione d'un maffioso nel collegio di Regalbuto, ritenuta ad esuberanza provata la liberazione di ammoniti e pregiudicati a scopo elettorale nel collegio di Sciacca; ritiene che di questi fatti provati non si può far salire direttamente la responsabilità a Codronchi; tanto più che il Tribunale non può vagliare o pronunziarsi sulla responsabilità politica del senatore Codronchi, secondo le norme costituzionali. Ritiene che De Felice scrivesse l'articolo incriminato per ottimo fine, ma non ammette la distinzione della personalità politica da quella privata del querelante. Ritenuto essersi raggiunti gli estremi della diffamazione ma non raggiunta completamente la prova dei fatti, il Tribunale condanna De Felice a tredici mesi di reclusione con l'inasprimento della segregazione cellulare, perchè recidivo, e a 1100 lire di multa, al gerente dell'*Avanti* sono accordate le attenuanti ed egli viene condannato a dieci mesi di reclusione e 800 lire di multa. Bissolati, Bergamaschi e Mazzoni, ritenuti civilmente responsabili, vengono condannati alle spese e ai danni.

De Felice, udita la sentenza, esclama: Sono contento perchè la sentenza non può dirmi diffamatore.

La sentenza suscita commenti vari nell'aula, che viene sgombrata. De Felice viene condotto via dai carabinieri.

I disoccupati a Vienna.

VIENNA 24 (N). Circa un migliaio di disoccupati tenne oggi un'adunanza, durante la quale uno degli oratori attaccò violentemente il capo dell'ufficio comunale di mediazione per il lavoro, ex deputato cristiano-sociale Prohazka, elevando contro di lui parecchie accuse.

Un impiegato di quell'ufficio prese le difese del Prohazka ed invitò l'oratore a ritirare le accuse. Ne successe un baccano indiavolato, che costrinse il rappresentante del Governo a sciogliere l'adunanza.

Gli intervenuti s'allontanarono tranquilli senza altri incidenti.

LO SCIOPERO DI ANVERSA.

ANVERSA 24 (N). Gli scioperanti tennero un comizio, al quale intervennero più di 5000 persone. Il borgomastro mobilizzò la guardia civica per farla cooperare al mantenimento della quiete.

Nel porto il lavoro è sospeso completamente. La polizia fu rafforzata.

L'autorità prese inoltre una serie di misure di precauzione per impedire il rinnovarsi dei fatti avvenuti ieri l'altro.

Lo sciopero di Anversa al quale partecipano circa 30.000 operai dei *docks*, è un esempio capitale della forza d'unione fra scioperanti.

Esso si svolge in un periodo di depressione o meglio di reazione, contro lo slancio commerciale dell'anno scorso, con inaudita violenza e da ciò la sua peculiare importanza. Qual'è l'ammontare delle merci in transito per Anversa?

M. Eimmermans il direttore dei *docks* dice che ogni giorno da 6000 a 8000 *trucks* e vagoni partono dai *docks* di Anversa e di questa merce una metà è destinata alla Germania. In fatto l'unica cosa che impone un limite al numero di vagoni in partenza è la possibilità di scaricarli dai bastimenti.

Infatti uno *steamer* moderno non può in media attendere lo scarico più di 48 ore e se non può essere scaricato entro questo tempo si dirige altrove.

L'inverno passato quando vi era grande mancanza di vagoni sul continente, gli operai dei *docks*, approfittando dell'occasione, domandarono per il lavoro straordinario del sabato e della domenica un aumento del 25 per cento che fu rifiutato. Dopo aver atteso qualche settimana, i capi dell'agitazione domandarono invece un aumento del 50 per cento. Nuovo rifiuto. Aspettarono ancora qualche altra settimana. Intanto le merci si accumularono sui *wharves* e giusto quando la carestia di vagoni raggiunse la sua fase più acuta, domandarono il raddoppiamento del salario per il sabato e la domenica. Vi fu un momento di esitazione, dopodichè avendo gli operai sospeso per una notte il lavoro, la loro domanda dovette venir accolta. La paga così aumentata continuò quindi sempre a venir percepita. Un operaio che aveva lavorato una giornata di lavoro ordinario e straordinariamente parte della notte *(shift)* guadagnava circa 19 corone. Naturalmente ciò non accadeva ogni giorno ma almeno tre volte per settimana in media. Ciò, in un paese dove la vita è molto a buon mercato e dove la paga media di un operaio è di mezza *crown*, è proprio una ricchezza

Alla fine i *docks* non poterono pagare salari così forti e il direttore notificò che per il lavoro straordinario non verrebbe pagato che un'addizionale del 50 per cento osservando che ciò superava molto quanto veniva percepito dai caricatori di Rotterdam e Amburgo.

Perciò le unioni operale cattolica, liberale e socialista scioperarono.

L'opinione pubblica è contro gli scioperanti.

Il borgomastro Van Ryswyk propone un compromesso, ma tanto gli operai quanto i direttori rifiutano un arbitraggio. I piroscafi vanno a scaricare a Rotterdam e ad Amburgo.

Jean Jaurès e l'amnistia in Francia.

Accennando al rimprovero che Zola gli rivolge nell'ultima lettera, l'ex-deputato socialista Jaurès pubblica nella *Petite République* un articolo in cui si dice che la amnistia era necessaria per sgombrare la via da processi oramai inutili e fastidiosi, per impedire la saturazione dello spirito pubblico che si sarebbe presto rifiutato alla stessa verità.

Oramai la grande opera è compiuta; vi ha luce bastante perchè tutti gli spiriti se ne possano compenetrare. La realtà dimostrata superò quanto Zola avea preannunciato. Il grande operaio della giustizia non lottò e non sofferse invano. Che cosa deve importargli se non è legalmente assolto?

Non è assolto dal Giurì della Senna ma è glorificato dalla umanità intera.

Nella storia degli uomini non vi ha l'apoteosi della verità, ma soltanto vittorie disputate, aspre e perfino miste ad ombre.

Questa volta, quando si pensi alle tenebre che coprivano la terra tre anni sono, la vittoria è vera, e benchè ancora incompleta mi sembra - conclude Jean Jaurès - una luminaria.

Una suora che fugge dal convento.

ROMA 23. La *Tribuna* narra che ieri mattina, durante la celebrazione della messa nella chiesa annessa ad un convento di Roma, una delle suore riuscì a evadere, e sino a questo momento di lei non si hanno notizie. Pare che più volte la suora abbia espresso il proposito di farla finita con la vita che, oltre che dalla durezza della regola, le sarebbe stata resa grave dal rigore della madre generale.

Lo sciopero di Genova finito. — GENOVA 24 (N). Il lavoro fu ripreso da tutti gli scioperanti. Si dice che il prefetto Garroni, indignato, abbia presentato una lettera di dimissione al ministero.

Due collisioni di seguito. AMBURGO 24 (B). Il piroscafo amburghese *Milano*, in arrivo da New-Portnews, investì durante la scorsa notte il veliero inglese *Wiscombe*, che aveva gettato l'àncora presso Altenbruch, in attesa di partire per Sidney. Il *Milano* soffrì forti avarie. Il *Wiscombe* incominciò a far acqua e dovette levar l'àncora e ritornare ad Amburgo, rimorchiato da due piroscafi. Il piroscafo *Milano* urtò poi ancora contro la barcaccia *Weser*, ancorata più in su, che doveva salpare per Hongkong. La *Weser* fu squarciata e colò a picco dopo tre quarti d'ora. L'equipaggio fu salvato dalle lancie messe in mare dal *Milano*. Più tardi il piroscafo *Northstaar* urtò contro la carcassa della *Weser* e ne asportò l'albero di maestro e l'albero di trinchetto.

Conseguenze della piena del Tevere. ROMA 24 (N). Stamane la parte della passeggiata di Lungo Tevere, che va dal Palazzo di Giustizia a Castel Sant'Angelo, si manifestò un avvallamento del terreno per oltre venti metri, con una profondità di 50 centimetri. Molti fanali sono inclinati. Accorsero i pompieri e posero uno steccato impedendo la circolazione in tutto il Lungo Tevere di Castello. Gli ingegneri dicono che l'avvallamento è casuale.

Studenti polacchi che non pagano. DORPAT 24 (N). Dall'Università di Dorpat furono espulsi 245 studenti per non aver pagato le tasse prescritte.

LA REGINA MADRE

Roma 23 decembre

Ella ritorna dimani in Roma. I vostri dispacci vi diranno largamente l'accoglienza che riceverà. Ma nissun telegramma, nissun carteggio basteranno a descrivere la imponenza speciale e nuova di questo ricevimento. Perchè tutte le grandi città in epoche diverse, si dànno e porgono lo spettacolo di feste clamorose, con lussi di apparati e sfoggio di pompa; ma a tutte queste dimostrazioni, anco se spontanee e sincere, presiede la curiosità. Al ricevimento della regina madre saranno auspicio ed impulso due soli sentimenti profondi e schietti per lei nell'animo del popolo italiano: la pietà e l'amore.

Margherita in Roma conquistò tutti i cuori. Umberto, esempio insuperabile di bontà, fu molto amato. Ma il Re, Capo dello Stato, sebbene spirito libero, e sovrano irresponsabile, non poteva sfuggire, in una parte del sentimento pubblico, agli effetti delle variabili lotte politiche, o delle volubili passioni popolari. Non così la Regina. Ella coll'intelletto, con gli studi, con la grazia, con la pietà, col costume, esercitava fascino irresistibile in tutte le classi, in tutti gli ordini, in tutti i partiti. In varii incontri e in diversi momenti, si videro repubblicani ardenti inchinarsi sul suo passaggio, come dinanzi a Maestà riconosciuta ed ammirata: e non mancarono anco, fra le sommità ecclesiastiche, i clericali i quali tennero ad onore di render omaggio a virtù preziose sempre, preclare sul trono.

In qualunque città del Regno la Regina si recasse era sicura di venire acclamata con entusiasmo. A Roma la fiamma costante non saliva o non reggeva, naturalmente sì alta. Ma il fuoco era vivo, inestinguibile. Margherita a Roma, in tanto grande città, si trovava come in mezzo ad un'immensa famiglia. La sua reggia non era al Quirinale, ma nelle vie, nelle piazze, nei teatri, nei palazzi, nelle case, nei tuguri,... sopratutto nei cuori. Quando Umberto fu spento, nel petto dei cittadini Romani si suscitò insieme con uno strazio atroce, una parola penosa: „abbiamo perduto il Re: perderemo anche la Regina?"

★

Nei primi impeti dell'angoscia crudele Margherita annunziò fermo proposito di non ricomparire alla capitale mai più. Ella aspirava a raccogliersi nel silenzio in qualche villa reale in Piemonte, per chiudersi nel pianto, nella preghiera, nella pace. „Io non dimenticherò mai: mi sarà dolce spargere intorno a me l'oblio di me stessa." In tal pensiero rimase ferma per tempo non breve. Non valse che il Figlio, con devozione uguale a tenerezza infinita, la invitasse, e la pregasse a venire a vivere con Lui che aveva bisogno della sua presenza, della Sua voce, dei Suoi consigli nell'arduo cimento cui la sorte spietata lo aveva precocemente chiamato. Rifiutò. Non bastò che da ogni lato le giungesse il grido dell'Italia raccolta in Roma la quale non avrebbe mai creduto nè sentito che la sovranità si assidesse completa nella capitale, se vi mancava la prima regina. Ricusò ancora.

Ma un giorno, un felice giorno, le fu fatto balenare il sospetto che il suo allontanamento potesse essere male interpretato e attribuito a cause diverse da quelle che ve la inducevano. All'interno del regno o all'estero si sarebbe forse insinuato che il sentimento religioso, sovreccitato dalla sventura, alienasse l'augusta donna dalle mura ove torreggia il Vaticano. A tale idea il dovere di regina italiana doveva parlare e parlò più forte di ogni rimpianto di vedova inconsolabile. Margherita consentì a riprendere dimora fissa in Roma; ma non al Quirinale, ove le sarebbero state intollerabili le forme, e gli usi, e la vita, cui aveva rinunziato per sempre.

Tale è, tale fu, tale sarà l'ascetismo di colei che rimarrà, finchè esista, la prima dama del regno. Credente, devota, saldissima fino al fervore nella fede avita: indifferente, serena, immutabile di fronte a minacce, a lusinghe, ad offese, che nemmeno a lei furono risparmiate dalle fazioni intransigenti nel Palazzo apostolico: ma nel medesimo tempo, italiana di intelletto, di anima e di sangue: italiana entusiasta del patrio risorgimento: italiana fidente nella libertà e nel progresso come basi dell'edifizio nazionale: italiana, in Roma intangibile, al grido di „Sempre avanti Savoja!"

★

Essa abiterà al palazzo Piombino, una delle tante costruzioni monumentali e barocche, per le quali si prova che alla nuova Roma molti sorrisi furono concessi, ma negato, purtroppo, quello dell'arte. Ma la sede non poteva essere meglio scelta. Quella dimora sorge in alto, e, nella quiete, Margherita vivrà nel trionfo del sole e dei fiori.

Il re, correggendo le antiche prammatiche di Corte, ha assegnato alla madre, grado uguale a quello della consorte. Nuovo il decreto: non nuovo il segno di filiale rispetto. Quando, a Monza, l'augusta famiglia si recò a pregare sul feretro di Umberto, due posti erano stati indicati e dedicati al re e alla regina. Margherita in lacrime invita Elena a inginocchiarsi accanto al re. Ma Vittorio Emanuele fu pronto ad accennare alla madre di prendere essa il posto della sposa, e se l'etichetta se ne dolse, le più vere e più sante virtù di famiglia brillarono in quel punto quale eccelso suffragio sulla salma del martire.

Ma Margherita non profitterà della larghezza usata verso lei. Non è vero che abbia espresso il proposito di isolarsi. Al

---

UNA VENDETTA DOPO VENT'ANNI

Romanzo di A. Conan Doyle 9

TRADUZIONE DI IRMA RIOS

Per parte io serbavo più assoluto silenzio, poichè quel tempo melanconico e quel delitto misterioso producevano su di me un'impressione opprimente e penosa.

— Mi sembra che voi non pensiate molto al compito che vi aspetta, dissi finalmente interrompendo le dissertazioni musicali del mio compagno.

— Non ho ancora nessun dato preciso, egli mi rispose. E' un grave errore di stabilire delle teorie prima di possedere i materiali necessari: ciò non può avere altro risultato che di falsare il nostro giudizio.

— Questi materiali li avrete fra poco, osservai gettando uno sguardo fuori dello sportello. Siamo arrivati a Brixton Road, e, se non erro, la casa in cui avvenne l'assassinio non deve essere molto lontano.

— Avete ragione. Ferma cocchiere! egli gridò.

E benchè fossimo distanti un centinaio di metri dalla nostra mèta, egli volle scendere e fare a piedi il rimanente della strada. La casa del Giardino Lauriston, che portava il N. 3, aveva un'apparenza tetra e sinistra: faceva parte di un gruppo di quattro case, delle quali le prime due erano abitate e le altre due vuote.

Queste ultime presentavano allo sguardo tre file di finestre, delle quali molte erano spalancate e davano un aspetto più che mai lugubre ed abbandonato a quei fabbricati, mentre su quelle chiuse si vedevano qua e là dei cartelli con la scritta „Appigionasi", che, visti da lontano, producevano l'effetto di un grande occhio coperto da una maglia bianca. Un giardinetto separava ciascuna di queste case dalla strada. Quei giardini, sui quali era caduta tant'acqua essendo piovuto tutta la notte, erano momentaneamente trasformati in pantani di fango. Col tempo buono vi si vedeva una specie di viale molto stretto, la cui terra giallastra traspariva dallo strato troppo sottile di ghiaia; qua e là qualche pianta intristita vi vegetava stentatamente. La cinta di questi giardinetti consisteva in un muro alto appena pochi piedi sormontato da una cancellata in legno.

Al momento del nostro arrivo un agente di Polizia stava appoggiato a quella cancellata, circondato da un numeroso gruppo di curiosi e di vagabondi, che allungavano il collo e spalancavano gli occhi nella fallace speranza di scoprire qualche cosa del dramma misterioso avvenuto fra le mura di quel lugubre edificio. M'immaginavo che Sherlock Holmes si precipiterebbe immediatamente nell'interno della casa, per penetrare al più presto possibile il mistero ch'essa racchiudeva; ma, con mia grande sorpresa, egli procedette in modo affatto diverso.

Con un'aria di perfetta noncuranza che, data la situazione, giudicai, mio malgrado, come affettazione pura e semplice, egli si mise a camminare lentamente innanzi e indietro sul marciapiedi, fissando i suoi sguardi distratti ora a terra, ora sulle case dirimpetto, ora sulle cancellate dei giardinetti. Terminato quello strano esame, inoltrò a passo lento nel viale, avendo cura di camminare sull'orlo del medesimo, rasentando l'erba che vi cresceva, e tenendo gli occhi attentamente fissi a terra. Due volte si fermò, ed io vidi apparire sulle sue labbra un fugace sorriso, mentre un'esclamazione di soddisfazione gli sfuggì di bocca. Sul terreno bagnato si vedevano delle numerose orme di passi, ma, dato l'andirivieni degli agenti di Scotland Yard, non mi riusciva di capire che cosa mai Holmes sperava scoprire, osservando quelle impronte con tanta attenzione. In onta a ciò, essendomi nota la prontezza con cui egli percepiva i minimi particolari, io intuivo che scopriva una quantità di cose interessanti, dove io, per parte mia non vedevo nulla.

Nel momento in cui giungemmo presso la porta della casa, un uomo alto, dal volto pallido, dai capelli biondi come canape, si affrettò a muoverci incontro. Strinse con effusione la mano del mio compagno, dicendogli:

— E' veramente cosa gentile da parte vostra di essere venuto. Ho lasciato tutto nello stato in cui si trovava.

— Eccettuato lì, - replicò Holmes, accennando il viale col dito. - Se vi fosse passata un'intera mandra di bufali, non avrebbe potuto lasciarvi delle impronte più confuse ed inestricabili. Mi lusingo però, caro Gregson, che voi abbiate fatto prima tutte le osservazioni necessarie.

— Ho avuto tanto da fare nell'interno della casa, - replicò l'agente in modo evasivo; - ma il mio collega Mr. Lestrade è qui e mi sono fidato di lui per ciò che riguarda l'ispezione del giardino.

Holmes mi guardò di sottecchi, ammiccando in modo beffardo.

— Se si trovano sul posto due uomini come voi e Lestrade, - disse egli, - resterà ben poco lavoro per me.

Gregson si stroppicciò le mani con aria soddisfatta.

— Quest'affare farà sensazione, egli osservò rivolgendosi al mio compagno. Non sono un novellino del mestiere, ma questo caso sorpassa tutto ciò che vidi sin qui.

— Non vi è nessun indizio, - disse Gregson.

— Nessun indizio, affermò Lestrade.

Scherlock Holmes si avvicinò al cadavere e, inginocchiandosi accanto al medesimo, lo esaminò con la massima attenzione.

— Siete sicuri che sul suo corpo non si riscontra nessuna ferita? egli chiese, accennando le goccie di sangue e le macchie rossiccie che si vedevano sparse per la stanza.

— Sicurissimi! esclamarono i due agenti ad una voce.

— Se è così, questo sangue deve essere quello dell'assassino, ammettendo che si tratti di un assassinio. Questo caso mi rammenta quello di Van Jansen avvenuto a Utrecht nel 1834. Le circostanze sono identiche. Ve ne ricordate, Gregson?

E con una tale risposta, che sembrava incoerente, egli entrò nella casa, seguito da Gregson, la cui fisonomia esprimeva un'immensa stupefazione. Un piccolo andito, col pavimento ricoperto da uno strato di polvere, metteva alla cucina ed al tinello. Due porte si trovavano a destra e l'altra a sinistra. Una di queste non era stata evidentemente aperta da lungo tempo, l'altra, invece, dava accesso alla sala da pranzo, ed era lì che si era svolto il dramma misterioso. Holmes vi entrò, ed io lo seguii, dominato da quella sensazione penosa che noi proviamo sempre quando ci troviamo in presenza della morte.

— Credo, infatti, - egli rispose, - che noi abbiamo fatto assolutamente tutto ciò che si poteva fare. Ma trattandosi di un caso strano, e conoscendo io la vostra predilezione per tutto ciò che è straordinario...

— Non siete venuto qui in carrozza? - gli chiese Holmes interrompendolo.

— No.

— E Lestrade nemmeno?

— Nemmeno Lestrade.

— Se è così, andiamo ad esaminare la stanza.

La stanza era un vasto ambiente quadrato e pareva ancor più grande, essendo completamente sprovvista di mobili. Una tappezzeria in carta molto ordinaria, copriva le pareti, sulla quale si vedevano molte macchie di umidità; qua e là, degli interi pezzi di carta staccati pendevano giù dal muro, e lasciavano scoperto l'intonaco ammuffito, che avrebbero dovuto coprire.

(Continua)

palazzo Piombino ella si circonderà di una breve cerchia di gente a lei cara, gente di ingegno, di studii che le permettano continuare nelle geniali fatiche delle lettere, delle arti, delle scienze, e segnatamente della musica. Ma a Corte in forma ufficiale non comparirà mai più, e rifiuterà tutti gli omaggi solenni, che la politica le assegnerebbe. Cultrice delicatissima di ogni specie di eleganza, Margherita non amò mai il lusso regale cui non presiedesse il gusto eletto. Lo evitò al Quirinale. Lo sfuggirà ancor più al palazzo Piombino. Le sue cure più assidue col consiglio e con l'aiuto della vecchia e fedele sua dama, la Marchesa Villamarina, intenderanno ad opere di carità, nelle quali sempre profuse la maggior copia delle auguste ricchezze. Dal palazzo Piombino tanto quanto dal Quirinale, Margherita sarà felice nel sollevare ogni specie di infelicità, che non fece nè farà mai vano appello al suo cuore.

È così con la lenta ma sicura virtù del tempo, troverà pace quello spirito nobilissimo che ormai si rassegna alla perdita di ogni gioia umana. *Fert.*

Un marito presunto avvelenatore assolto.

Mandano da Napoli 23:

Il 5 dicembre 1894 fu trovata morta la signora Elena Gifuni e sulla base di lettere anonime venne iniziato un giudizio contro il suo marito Gennaro Guida, appartenente a nota e ricca famiglia napoletana, per veneficio.

Il dibattimento, varie volte differito, ebbe finalmente il suo corso ed oggi venne terminato dopo una vivace discussione delle perizie dovute ad illustri medici.

L'accusa, a mezzo dei professori Oglialoro, Arena, Reale ed altri, sosteneva che la morte della signora era stata causata da sublimato corrosivo. Infatti, alcune testimoni, amiche della defunta Gifuni, avevano raccontato di continui litigi coniugali.

Il Guida aveva sposato per amore impetuoso la Elena Gifuni, quantunque ella fosse molto più vecchia di lui, ma cominciarono subito da allora le scene di gelosia.

La signora si lagnava che il marito avesse spesso tentato di avvelenarla con delle *brioche* e dei confetti. Intanto, dopo sei mesi dalla morte della moglie, il Guida ebbe un figliuolo con certa Maria Mastrocinque, sua seconda moglie, il che dimostrava che la tresca era già cominciata all'epoca dei maltrattamenti. La difesa sosteneva però che la morte della Gifuni era dovuta a colera ed introdusse all'uopo come periti i professori Gallozzi e Gianturco ed il senatore Paternò.

I giurati assolsero stamane il Guida, ritenendo che la morte della Gifuni non fosse avvenuta per veleno.

IL „PALLIDO" SULTANO

e la sua pazzia.

Quel che ne pensa Osman pascià.

Dei progetti di Osman pascià, il generale profugo, in riguardo al Kurdistan, abbiamo riferito l'altro ieri, riportando una sua intervista con un redattore del *Matin*.

Ora ne riportiamo un'altra, pure di un redattore del *Matin*, nella quale il generale turco espone aneddoticamente la propria opinione sul suo signore e sovrano.

— Per me, dice Osman, il sultano è un pazzo e la sua follia è sopratutto quella del sangue e della paura. Egli uccide come un maniaco, come un insensato, per non venire ucciso egli stesso. Ogni volta che il coltello d'uno de' suoi sgherri si affonda in un petto umano, egli respira meglio, sente diminuire i suoi sospetti e rinascere in se stesso la vita.

Il terrore da cui è invaso è ributtante, spaventevole. Giorno e notte ne ha pieni cuore e cervello. Il pensiero che si attenti ai suoi giorni è in lui un'idea fissa, una ossessione, uno spettro da demente.

L'ho visto un giorno accasciato sopra un sofà pallido come un morto, cogli occhi smarriti perchè, davanti alla sua finestra, un giardiniere era passato correndo.

Un'altra volta, durante un pranzo, lo vidi repentinamente alzarsi, gettare a terra le caraffe che si trovavano sulla tavola, precipitarsi, cogli occhi fuori dell'orbita, nel giardino, aprire tutti i rubinetti dell'acqua e dopo averli lasciati aperti per oltre un'ora, bere due o tre gocce d'acqua raccolte nella palma della mano.

Durante una rivista lo vidi tremare come una verga dinnanzi a me e quasi venir meno, perchè lo avevo salutato troppo bruscamente e la mano che avevo portata al berretto era discesa con moto troppo rapido - e per lui sospetto - lungo la coscia.

Quello fu giorno della discordia per noi.

L'ho visto bruciare il cervello con una revolverata ad un uomo che, sul suo passaggio, aveva fatto l'atto di cercar qualche cosa in tasca, probabilmente una supplica.

L'ho visto pagare 200 lire turche a un sicario che aveva fatto sparire la figlia del suo capo-orchestra, un italiano. Abdul-Hamid aveva spavento di lei perchè s'era lasciata sedurre da un uomo che gli incuteva paura. Il sicario aveva cacciato il suo *yatagan* nel ventre della giovinetta e lo aveva estratto dalla gola.

Metà delle rendite dello Stato sono impiegate dal sultano nel mantenimento di spie.

Soltanto per la cucina egli spende ogni anno dei milioni.

Ha un cuoco francese, che gli serve ciascuna vivanda in un cofanetto d'acciaio chiuso ermeticamente con chiavistelli e sigillato. Soltanto il sultano ne ha la chiave e prima di decidersi ad aprirlo, ne esamina ogni volta e lungamente i sigilli.

Nonostante questa precauzione quindici spie, espressamente assoldate, sorvegliano continuamente di notte e di giorno il cuoco. Questi quindici sorveglianti sono alla lor volta tenuti d'occhio da altri e questi ultimi da altri ancora.

E' proprio il caso della guardia che fa la guardia alla guardia del re!

Quanto alla polizia, i rapporti più insensati trovano credito in quel cervello rammollito. Le menzogne più inverosimilmente comiche vengono pagate a peso d'oro.

Tre mesi fa una spia si fece accordare dal sultano un'udienza ed, ottenutala, gli riferì che i Curdi avevano progettato di scavare un sotterraneo da Galata a Yildiz-Kiosk per far saltare la residenza imperiale. Senza pensare che non basterebbero all'uopo 10 mila operai che lavorassero, notte e giorno per 5 anni di seguito, Abdul Hamid disse:

„Quest'uomo mi ha reso un grande servizio. Dategli 10 mila franchi, un titolo e una decorazione".

La paura gli fa commettere ogni più atroce delitto. Aveva una piccola bambina di 6 anni figlia d'una schiava circassa cui si era affezionato. La piccina era solita avvicinarsi al sultano per scherzare con lui.

Un giorno egli stava sdraiato sulla sua poltrona e, come di solito, teneva il revolver a portata di mano. La piccina intanto in un angolo guardava delle illustrazioni. Il sultano si alza e nello stesso tempo la bambina si accosta al luogo dov'era posato il revolver. Il sultano terrificato a tal vista:

„Tu hai voluto uccidermi?" grida, e dato di piglio ad un bastone che gli capitò fra le mani, colpì ripetutamente l'esile corpicino di quell'innocente finchè non l'ebbe ridotto un informe amasso di carne sanguinante.

E poichè la povera vittima mostrava amicizia per Selim effendi, anch'esso suo figlio, ordinò che non si presentasse mai a lui e quando lo incontra per le gallerie del palazzo gli dice:

„Prego Dio che ti strappi l'anima e ti tolga dalla mia presenza." - E' proprio vero: il rosso che macchia le mani e la faccia di Abdul Amid non serve che a mascherare il pallore cadaverico della sua tinta. *Non il sultano rosso* lo si dovrebbe chiamare, conclude Osman pascià, ma *il sultano pallido*.

La cerimonia

della chiusura della porta santa.

A completamento dei nostri telegrammi pubblicati nel *Piccolo della Sera* di ieri, diamo i seguenti ulteriori particolari sulla cerimonia della chiusura della porta santa:

La Basilica era parata a damaschi rossi, e il pavimento diviso da due ale di steccati, in mezzo ai quali passò la solenne processione, che precedeva il papa. Nella Basilica, e nell'atrio, come pure nei posti riservati delle tribune erette nell'atrio stesso, furono ammessi i soli muniti di biglietti, e i pellegrini che presentarono la tessera.

La cerimonia solenne della chiusura si effettuò in questa guisa: Il papa discese nella Basilica accompagnato processionaldai cardinali, dai vescovi e prelati, dalla sua Corte dal clero secolare e regolare, ciascuno con torce accese.

Prima di entrare nel portico presso la statua di Costantino salì in sedia gestatoria, circondato dai tradizionali flabelli, e per la Porta Santa, entrato nella Basilica e girando presso la confessione sostò dinanzi al podio, ove sono esposte le reliquie della Croce, del volto santo e della sacra lancia.

Intuonò l'antifona: *Cum iucunditate exibitis* e tutti uscirono dalla basilica per la Porta Santa, disponendosi nell'atrio; l'ultimo ad uscire fu il Pontefice, il quale sedette sul trono ivi eretto.

Dopo intonato l'*Adiutorium nostrum*, procedette alla benedizione dei mattoni e della calce la quale gli venne presentata dal cardinale penitenziere e da altri penitenzieri della Basilica, cinti di grembiale, in una mestola d'argento, donde il papa tolse con una cazzuola d'argento per tre volte la calce e la stese sulla soglia della porta, apponendovi tre mattoni. Altri mattoni furono posti dal cardinal penitenziere e poscia si proseguì la chiusura dai Sampietrini.

In apposita cassettina vennero deposte delle medaglie risguardanti il pontificato di Leone XIII.

Terminata l'orazione e chiusa la Porta, nel centro della quale si appose una croce di metallo, il papa intuonò il solenne *Te Deum* e impartì quindi ai presenti la benedizione.

In tal guisa ebbe fine l'Anno Giubilare.

IL RATTO

del figlio di un milionario americano.

125 mila franchi per il riscatto.

Il figlio quindicenne di Mr. Edward A. Cudahy, ricchissimo commerciante di Omaha (Chicago) fu rapito l'altra notte da ignoti malandrini. Il padre offrì una larga ricompensa a chi fosse riuscito a ricondurgli il figlio, ma invano.

Finalmente ricevette una lettera anonima in cui gli si partecipava che il figlio gli sarebbe stato restituito sano e salvo dietro pagamento di un riscatto di 125 mila franchi. Nella lettera s'ingiungeva a Mr. Cudahy di recarsi in persona in una strada solitaria d'un sobborgo a portare l'importo domandato. Egli si recò all'appuntamento senza alcun compagno, recando la somma estortagli in monete d'oro, poichè i rapitori lo avevano avvertito che avrebbero rifiutato banconote, nel timore che i numeri delle serie venissero registrati e fornissero un mezzo d'indagine alla polizia.

Al luogo indicato Mr. Cudahy trovò un uomo mascherato che, riscosso il denaro, gli consegnò il figlio rapito.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il Natale della Patria. Non è la prima volta codesta che fra noi il glorioso inno di pace, che la pia tradizione evangelica fa uscire dalle bocchine rosee de' begli angeli biondi fra le nubi di neve, s'incontra col grido di battaglia della città. Due anni or sono, il giorno di Natale, il Politeama accoglieva i cittadini a virile protesta contro l'imposizione del Ginnasio croato inflitto a città italiana. Oggi dallo stesso Politeama echeggia l'applauso dato domenica ad Attilio Hortis, nel cui nome Trieste si appresta a combattere nuova lotta per il suo onore e la sua fede italiana.

E' dolorosa, ma è anche lieta questa tormenta di nemici che ci flagella. E' dolorosa perchè è ingiusta: ingiusta perchè scatenata da quella razza slava che noi abbiamo accolta e nutrita e fino al giorno della sua ostilità, guidata verso la luce della nostra cultura e del benessere anche materiale. Ingiusta perchè al nemico estraneo si aggiunge ora il fratello che non consente alla lotta per le idealità della stirpe e rinuncia così a uno de' più efficaci fattori di quella stessa rigenerazione morale ed economica che è nelle linee del programma comune.

Non imprechiamo per questo alla lotta che manda il suo frastuono pur tra le gioie intime di queste giornate. La lotta è vita. La lotta contro i nemici - aperti o nascosti - dell'Idea, cui la città bruciò da secoli gli incensi della venerazione più profonda, e sacrò le energie del lavoro più forte, è lieta, quando attorno al vessillo si stringano tutti gli uomini di buona volontà - più lieta sempre che, di fronte a nemici, la pace - pace di sole forme esteriori - la quale troppo spesso matura tra i figli di una stessa madre e devoti di una stessa Idea, la lotta piccina di persone. La battaglia è allora come vento ristoratore che spazza via le nubi e fa risplendere, chiara a tutti e a tutti sacra, l'Idea, tra i dissensi fraterni, per un istante obliata.

Possano sull'orizzonte oggi rischiarato dalla nuova lotta e domani irradiato dalla vittoria, mai riapparire più le fosche nubi a velare, guida e meta ai nostri sguardi, il sole della patria. Sia il vento di questa lotta come la bufera che agli occhi di Dante preannuncia alla porta di Dite il messo celeste. Schianti e abbatta e porti fuori, sì, tutto ciò che impedisce non solo il trionfal ingresso della vittoria, ma anche il perdurar fruttifero de' suoi benefizi fra noi,

Facciamo, anche dopo la vittoria, della abnegazione che fu guida ai patriotti da lunga serie di anni, argine alla volgarità che irrompe, alle barbarie d'intendimenti e di costumi che minaccia sulla fine del secolo. Siamo non volgo che s'affolla intorno ai baccani e agli scandali, ma popolo cosciente che lavora e pensa e spera, unito, forte, orgoglioso di sè, dell'onor suo e del buon nome della sua città.

Se così ha da essere, sia lietamente sagrificata la pace di queste pie festività a preparare la lotta per la vittoria. Sarà allora questo veramente il Natale novissimo della patria, nel quale dai petti unanimi prorompera l'inno di gloria ai cieli e di pace agli uomini di buona volontà. Ma solo agli uomini di buona volontà.

Attilio Hortis e l'Idea nazionale. Ieri, i giornali diffusero dovunque il testo di quel discorso, in cui domenica, al comizio nel Politeama, vibrarono la coscienza, l'integrità e la fede di Attilio Hortis.

E, in tutta la cittadinanza, l'impressione della sua parola inspira a e sincera, è lieta, sana, fortificatrice. Pure, chi non udì prorompere lo sdegno dalla bocca di Attilio Hortis; chi non vide l'onda di fiamma che il suo generoso accento quasi materialmente sprigionò; chi non sussultò alla scossa onde fremette la nobilissima anima, porgendosi tutt'aperta, senza velo e senza tema; chi non vide e non udì, può avere appena una pallida immagine di quel che fu l'ora solenne, in cui il più illustre dei cittadini fu un'altra volta acclamato candidato di Trieste.

Come tutti sentiamo, in cospetto ad Attilio Hortis, non esser possibile una più ideale incarnazione della causa pura e grande per cui combattiamo: la difesa di un popolo affidata ad un uomo nella cui persona si accentuano e si esaltano il classico ingegno e la fibra della nostra stirpe.

Tutti sentirono, e fu unanime nei presenti il bisogno di esprimerlo, di proclamarlo; poichè, non fu un applauso che scosse la sala all'ultima parola dell'oratore, ma uno sfogo di entusiasmo, che a ciascuno strappò una propria individuale esclamazione di consentimento.

E per tutta la giornata e tutto ieri furono migliaia di persone che del fuoco, onde s'erano accese esse medesime, infiammarono amici e compagni: fu la forma più pura e più bella di propaganda - la propaganda di chi non può contener dentro di sè l'ammirazione, la riconoscenza, il bisogno della vittoria che gli tumultuano nel petto.

*

Ma il paese è con loro! lo dicono, lo ripetono quei due signori che vogliono una dispersione di voti sul nome dell'on Dompieri, il quale pure ha dichiarato netto e tondo, ed ha stampato e divulgato addirittura con manifesti affissi agli albi, che non accetta e non vuol saperne di candidature!

Il paese è con loro. Nondimeno, essi, che il primo giorno facevano rappresentare il paese da 43 firmatari - ridottisi dopo 24 ore a 41, dopo 48 a 34 e successivamente a 31 e 28 - han dovuto rassegnarsi a contrapporre le loro *due sole firme* ai nomi dei 2630 cittadini che rappresentano i primi aderenti al Comitato nazionale. Abbiamo detto i *primi* aderenti, perchè fino a ieri già altri *mille* cittadini avevano dichiarato di aderire al Comitato.

Nelle memorabili elezioni del '97, gli aderenti al Comitato nazionale erano 2636; questa volta - il giorno dopo l'apertura della campagna - già sommano ad oltre 3600.

E questo così largo consentimento di ogni ordine di cittadini è nuova ragione di fede nella vittoria. Prova, infatti, che negli uomini suoi, il paese ama e segue anzitutto e sopratutto l'Idea.

Nel '97, era Felice Venezian che chiamava i cittadini a raccolta, in nome della patria; quest'anno presiede il Comitato Ferruccio Cimadori. Tra il forte e valoroso campione di tanto lotte combattute e vinte - e la brillante, vigorosa gioventù che si afferma, il paese non ha fatto distinzione: nell'uno come nell'altro uomo esso ha scorto solamente l'Idea.

Così, con Attilio Hortis, ancora più che l'uomo illustre e venerato, trionferà l'Idea, - l'Idea, ch'è religione della patria.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo venerdì 28 corr., alle 6 1/2 pomeridiane:

1. Lettura del P. V. della seduta del 29 novembre 1900. — 2. Comunicazioni. 3. Nomina di giudici di lista. — 4. Nomina di due stivatori di bastimenti.

Il Piccolo della sera, oggi, festa del Natale, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà domani verso il mezzodì. Il *Piccolo* si pubblicherà domani all'ora solita.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dall'avv. Eugenio Fleischer, esprimendo il voto che cessino i dissidi tra i nazionali, cor. 10.

Raccolte al gioco della mela, in casa S., cor. 2; per un pugno meritato, all'osteria „Alle catene", cor. 2; raccolte nella famiglia Basilisco, brindando alla „Lega", cor. 4; raccolte in casa Ruzzier, al giuoco del „bum", cor. 3.

La „Lega Nazionale" per i bambini del popolo. Domenica scorsa, alle 11 ant., nella civica Palestra di ginnastica in Piazza della Valle, fu fatta l'annuale distribuzione di vestiti e calzature, per opera del solerte Comitato delle signore e della Direzione del gruppo locale della *Lega Nazionale*. Vennero beneficati allievi delle scuole di Rena nuova, di via dell'Istria e di via Giulia e delle sezioni italiane delle scuole di Roiano, di Barcola e di Servola, ai quali vennero distribuiti 140 vestiti completi, 180 capi di biancheria e 120 paia di scarpe.

Presenziavano la distribuzione le signore del Comitato, presiedute dalla signora Linda Sandrinelli, e parecchi direttori. Prima della distribuzione dissero brevi parole di circostanza il signor Riccardo Pitteri, presidente della *Lega Nazionale*, e l'avv. Nobile per il gruppo di Trieste, eccitando quegli scolaretti ad amare sempre lo studio per divenire buoni e operosi cittadini della nostra patria.

Pensate alla Lega! La Direzione della Lega Nazionale, oltre all'appello da noi già pubblicato, ha distribuito, anche quest'anno i consueti certificati di versamento, sul conto-check delle Casse postali di risparmio, per facilitare agli offerenti il mezzo di far pervenire alla Lega la loro offerta di Natale o Capo d'anno. Al certificato si accompagna quest'anno un'elegante cartolina in fototipia, riproducente dal vero un gruppo di bambini, graziosa nell'idea e inappuntabile nell'esecuzione. La cartolina è uscita dallo Stabilimento artistico tipografico di Giuseppe Caprin.

Per il censimento. Il Municipio avverte che per la consegna e la verifica dei formulari del censimento in città, nonchè per la verifica e l'assunzione del censimento nel territorio furono istituite 11 sezioni di censimento e precisamente:

1) *La sezione I.a urbana* che comprende il distretto di San Vito, e tutte le altre case del comune censuario di Chiarbola inferiore, *con la sede in via Santa Lucia N. 3;*

2) *La sezione II.a urbana*, che comprende il distretto di Città vecchia con la sede *in via Santi Martiri N. 21 (Ufficio statistico anagrafico);*

3) *La sezione III.a urbana* che comprende il distretto di Città nuova, nonchè tutte le altre case di città staccate dai comuni censuari di Gretta e di Roiano e di parte del Comune di Scorcola, tra le vie Montorsino, di Roiano e Pauliana, *con la sede in via dei Forni N. 7;*

4) *La sezione IV.a urbana*, comprendente l'attuale distretto di Barriera nuova, meno le tre isole di case poste tra le vie Rossetti e Paduina (Chiadino città), più tutte le case staccate dai Comuni censuari di Scorcola, Cologna e Guardiella, *con la sede nella civica scuola di via Giotto (ingresso via Bachi N. 2);*

5) *La sezione V.a urbana* comprendente l'attuale distretto di Barriera vecchia, più tutte le case staccate dal Comune censuario di Chiadino, *con la sede in via Barriera vecchia N. 19,*

6) *La sezione VI.a urbana* comprendente le case di città del distretto di S. Giacomo staccate dal Comune censuario di Chiarbola superiore, più le case di città staccate dal Comune censuario di Rozzol, *con la sede in via Molino a vento N. 3;*

7) *La sezione VII.a urbana* comprendente le case dei Comuni censuari di S. Maria Maddalena superiore ed inferiore e Servola nonchè le case del Comune censuario di Chiarbola superiore (territorio) *con la sede in via dell'Industria N. 2 (casa Stolfa);*

8. *L'VIII.a sezione suburbana* comprendente i comuni censuari di Chiadino e Rozzol (territorio) *colla sede nella civica scuola di via Donadoni;*

9) *La IX.a sezione suburbana* che abbraccia i Comuni censuari di Scorcola, Cologna e Guardiella (territorio) *colla sede in via dell'Acquedotto N. 43;*

10) *La X.a sezione suburbana* comprendente i Comuni censuari di Gretta e Roiano (territorio) nonchè quello di Barcola, *con la sede nella scuola civica di Roiano;*

11) *La XI.a sezione rurale* comprendente le case dei due distretti rurali di Opicina e Basovizza *con la sede nell'ufficio del capo villa di Opicina.*

I formulari delle case recapitati ai proprietari ed amministratori per il riempimento, dovranno essere consegnati alla rispettiva sezione di censimento, il 5 gennaio dalle 8 ant. alle 7 pom

Possedendo il Municipio per gran parte delle case dati ufficiali per rispondere alla domanda 2 (età delle case), ed alle domande 18 e 19 (condizioni della fognatura) del questionario per case (form. VI), i proprietari ed amministratori restano esonerati dal riempimento di queste rubriche. Ciò sarà eseguito ad opera esclusiva degli organi del censimento.

I proprietari di case che fino al 28 corr. non avessero ricevuto le stampiglie del censimento per le case di città o le avessero ricevute in numero insufficente sono invitati a prelevarle direttamente presso quelle sezioni di censimento, entro il cui raggio trovasi situata la rispettiva casa, dove potranno anche rivolgersi per le necessarie informazioni e schiarimenti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore del fiaccheraio Baroch, che perdette il cavallo, cadutogli in mare, cor. 25, raccolte fra alcuni amici la vigilia di Natale.

Deputati francesi in missione a Trieste. I membri della Commissione della Camera francese, deputati Fouquet, Pascal, Roche, Rispal e Collé incaricati di studiare la questione dei porti franchi e di visitare gli scali del Mediterraneo e dell'Adriatico sono arrivati l'altro ieri nella nostra città ricevuti dal Console generale di Francia.

Il governo marittimo mise a disposizione degli ospiti il piroscafo *Audax*, e col quale si recarono a visitare il punto franco, il vallone di Muggia, l'arsenale del Lloyd, il Cantiere S. Marco. Al punto franco ispezionarono minutamente i magazzini generali. Gli *hangars* del Lloyd, le installazioni idrauliche e la stazione elettrica, prendendo appunti. Esaurito l'incarico avuto i cinque deputati francesi sono ripartiti per la Francia.

Il pranzo di Natale per gli scolari poveri. Ci pervennero: dalla signora E. Morpurgo de Nilma, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia, per il pranzo di Natale per gli scolari poveri.

— Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero, a favore del pranzo di Natale per gli scolari poveri: dalla signora patronessa Linda de Sandrinelli cor. 10, dal sig. avv. dott. Eugenio Fleischer cor. 5, dalla signora patronessa Paola Iacchia de Eisner cor. 10.

L'albero di Natale all'arsenale del Lloyd. Come negli anni precedenti, ieri all'arsenale del Lloyd fu tenuta la simpatica festicciuola dell'albero di Natale per i figli degli operai addetti allo stabilimento.

L'albero, grandioso, sorgeva nel mezzo di un'ampia sala, tutta illuminata a lampadine elettriche, circondata da molte panche nelle quali presero posto oltre a 500 fanciulli, che inalzarono grida di evviva quando si presentarono il direttore dell'arsenale cav. Kodolitsch ed altri signori della Direzione del Lloyd. Con lo stesso ardore i fanciulli batterono coi cucchiaini contro le scodelle per dimostrare la loro impazienza perchè non si serviva prontamente il cacao. Era una musica gaiamente assordante, che durò fino a che la refezione non fu ammanita. La bella festicciuola era rallegrata da una banda. Prima di andarsene tutti i bimbi ricevettero oltre ad un piccolo importo di denaro, un involto con giocattoli ed altri doni per il Natale.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Adele ved. Macale, dalle signore Alessandra e Virginia Savorgnan, nipoti dell'estinta, cor. 25 a favore della *Lega Nazionale* e cor. 25 a favore della Guardia medica; dal sig. Luigi Jacchia cor. 10, del sig. Girolamo Carpi, cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. N. Lejet, dalla ditta Chierini e Modugno cor. 20 a favore della Guardia medica.

— All'Ospedale infantile pervennero alla signora Penelope Afenduli 10 capi vestiario e cor. 20.

Un triestino che lascia parte della sua sostanza a S. Marino. Nei primi giorni di decembre è morto a Trieste, il signor Giacomo Sandri, notissimo amministratore di stabili.

Il defunto, a quanto si narra, lasciò 80.000 corone di sostanza, delle quali buona parte (oltre 50.000) lasciò alla città di S. Marino, capitale della omonima microscopica Repubblica italiana.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 360 casi di malattia; furono dichiarati guariti 330; rimangono in cura 858. Fra questi si contano 100 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 178 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimane cor. 10.693.56.

Emoptoe mortale. Giuseppina Rosso, d'anni 47, abitante in via Petronio N. 18, ieri verso un'ora pom. accudiva alle sue faccende domestiche in cucina, quando fu assalita da forti sbocchi di sangue. I suoi parenti fecero subito telefonare per il medico di turno alla Stazione di soccorso, ma nel frattempo la povera donna era spirata ed al medico, sopraggiunto poco dopo, non rimase che il pietoso compito di constatarne la morte.

Morte improvvisa. Da un po' di tempo a questa parte Teresa Cernovich, d'anni 49, da Trieste, occupata nel magazzini delle panatiche del Lloyd, e alloggiata presso la famiglia Cristof, si era data all'alcoolismo. Domenica scorsa ritornò verso le 7 di sera nella sua abitazione, in androna Santa Tecla N. 14 e quantunque fosse alquanto brilla, si mandò a prendere del Marsala, che ingoiò d'un fiato. Poi si coricò. Durante la notte la signora Cristof si accorse che la Cernovich gemeva. Però supponendo fosse effetto della sbornia, non se ne curò più che tanto. Ma ieri mattina verso le 6, udì un tonfo partire dalla camera della Teresa; accorse, e trovò la sua inquilina distesa a terra, priva di sensi. Si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso, ma al dottore, giunto poco dopo, non restò altro compito che quello di constatarne la morte. La salma fu trasportata col carettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto. Per assumere i rilievi di legge comparve sul luogo l'ispettore Nemarcich.

Piccolo incendio. Ieri, alle 4 e un quarto pom., Francesca Ladich, abitante al primo piano della casa N. 17 di via del Solitario, era intenta a pulire due letti posti nella cucina del suo quartiere, e in tale bisogna veniva aiutata dalla domestica Essendo la cucina semi-oscura le due donne adoperavano una candela; ma questa finì col rovesciarsi e appiccare il fuoco a un paglericcio. Le donne allora spaventate scapparono fuori gridando: *fogo, fogo!*

Accorsero i vicini e qualcuno telefonò all'appostamento principale dei vigili, da dove si staccarono tosto due treni e giunti sul luogo, in breve i pompieri spensero l'incendio. I due letti però andarono distrutti. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonterebbe a circa un centinaio di fiorini.

Le minaccie d'un licenziato. Federico Miani, sovrastante ai lavori di una casa in costruzione in Guardiella, sabato sera per motivi ignoti, licenziava dal lavoro il manovale Nicolò Bernardi, d'anni 34 da Rimini. Questi, sabato sera, se ne andò senza proferir verbo; ma ieri mattina ritornò sul lavoro e avvicinato il Miani gli impose di riprenderlo al suo servizio Ma ottenne un rifiuto.

— Guardi ciò che fa, disse allora l'operaio; se lei non mi dà lavoro io gli farò un brutto segno...

Il Miani, seriamente intimorito da questa minaccia mandò a chiamare una guardia e fece arrestare il Bernardi, il quale, dopo essere stato interrogato dal cancellista Zaffuta al commissariato di via Scussa, venne condotto in via Tigor.

Oggetto rinvenuto. Il signor Enrico Silla depositava ieri all'autorità di Polizia un orologio d'argento rinvenuto sulla pubblica via.

Una truffa... fotografica. Il respicente di finanza Simeone Shibozeck, abitante a Nabresina, si recò ieri alla Direzione di Polizia a denunziare il seguente fatto:

Un giorno dello scorso mese si presentava a lui un giovanotto, il quale, dopo aver detto di aver aperto uno studio fotografico in via del Torrente N. 16, gli aveva offerto di fargli alcune fotografie. Egli aveva accettato e, dopo aver *posato*, gli aveva consegnato un fiorino come anticipo. Andandosene il giovanetto aveva detto che le copie della fotografia glie le avrebbe inviate entro una settimana; ma non mantenne la parola. Siccome il giovanotto aveva detto di chiamarsi Milan C., dopo aver atteso per qualche tempo, egli gl'indirizzò una lettera, con la quale lo esortava a dar corso alla commissione, ma questa rimase senza risposta. Per cui, essendo ieri venuto a Trieste per altri affari, colse l'occasione per mettere in chiaro la faccenda e si recò all'indirizzo indicatogli. In quella casa, come si sa, ha il suo studio fotografico il sig. Domenico Petener, il quale dichiarò ch'egli non aveva mai riconosciuto il C. Disse inoltre che moltissime altre persone si erano recate da lui a chiedere di questo C., il quale, come si capisce, dev'essere un truffatore.

Durante il lavoro. Giuseppe Verlach, di 40 anni, abitante in via Punta del forno N. 3, ieri, mentre scaricava alcuni fusti di vino, riportò una ferita alla mano destra.

Giovanni Adrinek, di 25 anni, abitante in via Valdirivo N. 12, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio al dito medio della mano sinistra.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Il macellaio Giovanni Bello, d'anni 24, abitante in via delle Sette fontane N. 541, ieri mattina alle 5, accudendo al proprio lavoro, si ferì accidentalmente al polso sinistro.

Arturo Tevini, d'anni 26, abitante in via della Madonnina N. 14, meccanico addetto all'officina del gas, ieri mattina alle 8, accudendo al suo lavoro, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri, poco dopo un'ora pom., il bracciante Pietro Scalia, d'anni 31, abitante in via del Molin grande, accudiva al suo lavoro nell'hangar N. 12 A. del Punto franco, quando venne accidentalmente investito da un travicello alla gamba sinistra. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, che gli riscontrò alcune contusioni e gli prestò le cure più urgenti.

Caduto in mare. Ieri, poco dopo le 4 pom., alcuni braccianti si divertivano a beffeggiare un loro collega, certo Valentino Zader, che, un po' alticcio, discuteva con loro in via del Canale presso la riva. Ad un tratto, in seguito ad uno spintone ricevuto, il povero Zader precipitò in mare. Gli autori del brutto scherzo, aiutati da alcuni marinai dei velieri ivi ormeggiati, riuscirono in breve a trarre dall'acqua l'involontario bagnante, ma il povero diavolo batteva i denti intirizzito dal freddo, sicchè una guardia di p. s., sopraggiunta, dovette accompagnarlo con una vettura alla Guardia medica.

Le baruffe. Nell'osteria di Pietro Toffolo, in via S. Zenone N. 6, si presentava ieri mattina il facchino Giovanni Eckhardt, d'anni 23, il quale, dopo aver ordinato una mezzina di vino, chiamò l'oste e lo rimproverò perchè circa un mese fa lo aveva denunciato alla Polizia quale insolvente di due corone e 20 centesimi.

— Se no podevo pagar in quel giorno, gavaria pagà dopo, disse l'Eckhardt, lei la xe una spia maledeta...

L'oste, offeso per quell'epiteto, rispose all'Eckhardt per le rime e quando vide che il giovanotto minacciava di non volerla finire tanto presto, chiamò una guardia e lo fece arrestare.

L'Eckhardt è anche sfrattato dalla nostra città.

✱ Ieri mentre Anna Giacomelli, di 36 anni, abitante in via della Pietà N. 23, era ferma sulla strada, chiacchierando con un'altra donna, le si avvicinò una tizia, che a quanto ella disse, sarebbe amante di suo marito, la quale la colpì alla faccia in modo da cagionarle una suffusione sanguigna all'occhio destro e una ferita al naso.

La Giacomelli dovette ricorrere alle cure dell'Igea, dove si fece rilasciare anche un certificato medico col quale ella farà rapporto della cosa all'Autorità di polizia.

Al Punto franco. - Contrabbando. Ieri, verso le 5 pom., una guardia di p. s. sorprese fra alcune botti di vino deposto nel piazzale del molo II del Punto franco, un giovinotto che, dopo averne forata una, ne aveva bevuto e si era anche riempito una bottiglia. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Alberto V., d'anni 20. Interrogato, fu rilasciato in libertà salvo a rispondere a tempo e luogo.

✱ Ieri alle 3 pom., dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, venne fermato il facchino Antonio M., perchè tentava di uscire da quel recinto con una bottiglia da un litro piena di vino, senza pagare il dazio.

Furti e furterelli. La guida di finanza Vincenzo Podersich, abitante nella caserma in Campo Marzio, denunciò ieri alla Direzione di polizia che, da un baule chiuso che tiene nella sua camera, un ignoto mariuolo gli aveva rubato un oriuolo con catena d'oro ed una catena di metallo dorato del complessivo valore di 126 corone.

✱ Ieri notte fu arrestato Francesco T., di anni 22, da Littay, perchè sospetto autore del furto di un orologio d'argento con catenella commesso a danno del lavorante calzolaio Giovanni Chiuder, abitante ai N. 33 di Scorcola.

✱ Maria B. fu derubata ieri sulla pubblica via del portamonete contenente 10 corone. Il ladro è ignoto.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

Cadute. Luigia Sargarelli, di 80 anni, abitante in androna Gusion N. 4, cadde ieri in via S. Antonio e riportò una ferita al ginocchio.

Ermanno Visintini, di 21 anni, abitante alla riva Grumula N. 3, lavorando su di una scala a mano, sdrucciolò e cadde in guisa da riportare una ferita al labbro inferiore ed asportazione di un dente incisivo.

Antonio Ometto, di 28 anni, abitante in via Remota N. 3, ieri, durante il lavoro, cadde tenendo in mano un pezzo di ferro e riportò una ferita della lunghezza di dieci centimetri.

Ricevettero le cure del caso all'ambulatorio dell'„Igea".

Il garzone cordaiolo Casimiro Valmarin, d'anni 13, abitante a Servola N. 493, ieri a un'ora pom., nel cortile della sua abitazione, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Accorso il medico della Stazione centrale di soccorso, gli prestò le cure più urgenti e ne ordinò poi il trasporto all'ospedale.

Il fanciulletto di 3 anni Sergio Zuppin, abitante in via Remota N. 1, ieri alle 3 pom., giocando, cadde, e, battendo il capo contro uno spigolo, ne riportò una ferita al capo.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri, mentre Emilia Baschiera, di 23 anni, abitante in via Malcanton N. 9, stava sventrando una gallina, il coltello le scivolò di mano, ed ella ne riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri, in seguito alla caduta d'un cavallo ch'era attaccato ad una vettura, Giovanni Savich accorse in aiuto del cocchiere per rialzare l'animale; senonchè, volendo tagliare una cinghia, la lama del temperino ch'egli adoperava si chiuse improvvisamente cagionandogli una ferita all'indice della mano destra.

Ricorsero per le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Una bottiglia spezzatasi ieri fra le mani della ragazza Orsola Ganter, di 17 anni, abitante in via dell'Istria, le cagionò tre ferite di taglio alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cani che mordono. La sartina Maria Tassinari, di 15 anni, abitante in via del Cisternone N. 13 (Gretta), ieri mattina, in via del Belvedere, fu morsa da un cane alla gamba sinistra e ne riportò due gravi ferite al polpaccio.

* La stessa sorte toccò al portalettere Francesco Bozzoni, d'anni 55, abitante in via S. Michele N. 39, il quale, recatosi nella campagna Holt, per ragioni del suo ufficio, venne assalito da un cane che lo morsicò al braccio sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Bambino scottato dall'acqua calda. Ieri nel pomeriggio, il piccino di due anni, Marino Rauber, nella propria abitazione in via della Madonnina N. 29, fece rovesciare un recipiente d'acqua calda una parte della quale lo investì al capo e alla mano destra, cagionandogli alcune scottature, per le quali dovette esser portato alla Guardia medica.

Piccoli vagabondi. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. sorprese al Punto franco due ragazzini che da alcuni carri carichi di cassette di agrumi, asportavano degli aranci. Accompagnati all'ispettorato dissero di chiamarsi Giovanni D., d'anni 13, e Giuseppe F., pure d'anni 13.

Quell'ispettore fece chiamare i genitori e glieli riconsegnò per la correzione domestica.

A bocca aperta. Verso le 4 pom. di ieri il modellista Carlo Silla, d'anni 23, abitante in San Giacomo in monte N. 3, doveva essere annoiato parecchio giacchè sbadigliò in una maniera tale che, cessato lo sbadiglio, non potè più chiudere la bocca.

Ricorse subito alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò una lussazione alla mascella inferiore e gli praticò la riposizione necessaria.

Cronaca minima. Ieri sera, in via Santa Caterina, per eccessi sulla pubblica via, fu arrestato il bracciante Rodolfo M., d'anni 22, da Trieste.

Ieri notte, in via di Riborgo, fu arrestato Luigi S., d'anni 20, facchino, da Trieste, per eccessi commessi maltrattando con vie di fatto il falegname Vittorio S., d'anni 25, abitante in via S. Giacomo in monte N. 25.

Ieri notte furono arrestati otto individui perchè turbavano la pubblica quiete con canti e schiamazzi.

Ieri sera, al fondo Coroneo, fu arrestato l'apprendista falegname Giovanni S., di 14 anni, da Trieste, perchè tastava le tasche alle donne a scopo di borseggio.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:
Bruna 81 17 7 63 5

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 12.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.0 — Oggi: Alta marea 10.37 ant., —.— pom. Bassa marea 5.6 ant., 5.36 pom.

Ogni giorno una. In attesa del Natale.

— Se fai il cattivo, non ti regalerò il giocattolo che ti ho promesso.

— Ma io non lo voglio!

— E perchè non lo vuoi?

— Perchè i giocattoli non mi piacciono...

Dopo una pausa:

— Però se io non voglio il giocattolo perchè non mi piace, dovresti regalarmelo per castigo!

TEATRI.

Comunale. Questa sera s'inaugura la stagione d'opera nel nostro massimo teatro, con la rappresentazione del capolavoro verdiano: *Otello*. Ad onta dunque del ritardo sensibilissimo con cui furono iniziate le pratiche per la stagione - tanto che le prime prove d'orchestra furono fatte il 20 corrente, e la prima prova d'assieme fu fatta il 22 - non si è voluto venir meno al tradizionale uso di aprire il teatro la prima festa di Natale. Al compimento di questo vero *tour de force* hanno contribuito tutti con vera abnegazione: maestro concertatore, artisti, orchestra, cori ecc. sottostando a lunghe, ripetute e faticosissime prove. La lode più ampia spetta inoltre alla Direzione teatrale e alla solertissima impresa, le quali pure hanno dovuto sostenere un improbo lavoro perchè tutto fosse pronto per questa sera. Ciò abbiamo voluto dire in anticipazione, per isdebitarci oggi della lode che era dovuta a tutti, riserbando per domani il puro e semplice giudizio oggettivo e sereno sul valore dello spettacolo.

Le parti sono così distribuite: *Otello*, Carlo Mariani; *Desdemona*, Fausta Labia; *Jago* Michele De Padova; *Cassio*, Giuseppe Seren-Rosso; *Roderigo*, Giuseppe Negrini; *Lodovico*, Giuseppe Tisci-Rubini; *Emilia*, Ernestina Cecchi; *Montano*, Antonio Volponi.

Si prestano cortesemente i soci del Circolo mandolinistico di Trieste, sotto la direzione del m.° Silvio Negri.

Dirige il maestro Giuseppe Dal Fiume. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Filodrammatico. La compagnia Zago-Privato inizia questa sera il corso delle sue rappresentazioni, con un programma attraente e variato: 1.o *Santa Rosa*, commedia in un atto di E. Paoletti. 2.o *Le done dei altri*, commedia in 3 atti di A. Gnagnatti. 3.o *Chi me impresta cinque franchi?* scherzo-comico in un atto.

Fenice. Oggi la compagnia Benini dà le due annunciate rappresentazioni. Alle 3½ pom.: *Maestro Zaccaria*; alle 7½ di sera: *Le serve al posso* di Giacinto Gallina e la farsa *Paternità ridicola*.

Il concorso delle canzonette al Politeama Rossetti. Domani, seconda festa di Natale, ci sarà al Politeama Rossetti il solito grande concorso di canzonette espressamente scritte e musicate per incarico della Direzione del teatro. La festa incomincia alle 3 pom. e prosegue fino alle 9 di sera. Si annunzia un grande albero di Natale illuminato a luce elettrica dalla spett. ditta Siemens e Halske. Alle 6.30 pom. estrazione gratuita di 30 regali che saranno appesi all'albero di Natale.

Durante la festa verranno eseguite le seguenti cinque canzonette triestine:

N. 6 motto „Evviva el Municipio" testo *Abasso sità vecia*; N. 7 motto „Progresso" testo *Tram elettrico*; N. 12 motto „Niobe" testo *Tram elettrico*; N. 14 motto „Dime de sì" testo *Dichiarasion*; N. 16 motto „Come un fulmine" testo *Tram elettrico*.

L'ordine dell'esecuzione verrà estratto a sorte.

Primo premio corone 100 oppure medaglia d'oro, secondo premio corone 50 oppure medaglia d'argento.

L'esecuzione delle canzonette è affidata alla Società Coro cittadino composto di cento voci e diretto dal maestro G. Sedif, e dalla Banda cittadina diretta dal prof. Jancovich.

Le canzonette verranno eseguite tre volte, alle ore 4.30, 6, 7.30.

IL PIANTO DELLA SORMA.

Un telegramma ci informava ierlaltro della improvvisa partenza della Sorma da Vienna dopo la prima recita da lei data a quel *Raimund Theater* con *Nora* di Enrico Ibsen, in causa dell'aspra critica dei giornali.

Ora un telegramma da Berlino al *Corriere della Sera* aggiunge:

„Il giro artistico della signora Sorma, poco lietamente cominciato, è terminato d'un tratto e infelicemente a Vienna. Infatti si telegrafa da colà che ieri mattina, quando la Sorma lesse le prime critiche dei giornali, ruppe in pianto dirotto, ma insistette di voler tutto leggere.

„Specialmente il confronto fatto da quasi tutti i critici viennesi tra la Sorma e la Duse nella *Nora* di Ibsen, le recò una fortissima disillusione. Appena ebbe letto che, secondo i critici, la Duse ha imparagonabilmente più profondo sentimento e più intensa espressione di lei, la Sorma cadde in svenimento. Il medico accorso constatò che era in preda a un grave attacco nervoso. Tutto il giorno la Sorma pianse, e delirando esclamava: „Oh, potessi rimettermi abbastanza da poter lasciare questa odiosa Vienna!"

Lo stato d'animo dell'attrice è tale che non vuole più andare neppure a Budapest, ma vuole interrompere il viaggio infelice e per molto tempo ritirarsi dalle scene".

Notiamo, del resto, che nella *Nora*, il *Piccolo*, modestamente, aveva pure accentuato l'inferiorità della Sorma in confronto alla Duse, in ispecie nel terz'atto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE – Stagione d'opera (ore 8, dispari 1) – «Otello», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia veneziana Zago-Privato – (ore 7½) «Santa Rosa», in 1 atto – «Le done dei altri», in 3 atti. – «Chi me impresta cinque franchi?», farsa.

TEATRO FENICE – Compagnia veneta del cav. Ferruccio Benini – (ore 3½) – «Maestro Zaccaria», in 4 atti – «El tabaro de sior Isepo», farsa – (ore 7½) – «Le serve al pozzo», in 3 atti «Paternità ridicola», farsa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Galatea" da Spizza e scali con 47 passeggeri; il piroscafo inglese „Duke of Cornwall" da Methil; i piroscafi a. u. „Vila" da Cattaro con 10 passeggeri, „Dubrownik" da Bari e Spalato, „Lacroma" da Newport-News; e il piroscafo ottomano „Polis Miteleni" da Costantinopoli e scali.

* Partirono i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Seraievo" per Metcovich, Venezia per Ravenna, „Nagy Lajos" per Glasgow, „Nord" per Fiume; e lo scooner ellenico „Agios Giorgios" per Nauplia.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Robinia" arrivò ieri nel pomeriggio a Napoli da Braila, lo „Styria-Lloyd" da Trieste proseguì il 23 da Lorenzo Marques per Durban, l'„Hungaria" partì il 22 da Costantinopoli pel Pireo e Trieste, il „Semiramis" partì il 22 da Alessandria per Brindisi e Trieste, il „Maria Teresa" da Hongkong proseguì da Singapore per Bombay, l'„Elektra" da Singapore per Calcutta arrivò a Rangoon il 23, l'„Orion" da Trieste per Santos arrivò il 23 a Tangeri, il „Trieste" da Calcutta per Trieste proseguì da Bombay per Aden il 23.

I barks „Blandina P." cap. Rosmanich e „Nini" cap. Bortolazzi partirono da Savannah per Trieste.

Il primo piroscafo per la navigazione Venezia-Mantova-Milano. A Borgoforte sul Po (Mantova) fu varato, fra grandi applausi, il piroscafo-rimorchiatore *Generale Mattei*, destinato alla linea di navigazione fluviale Venezia-Mantova-Milano che s'inaugurerà il primo di gennaio 1901.

Esso fa parte della squadra di proprietà della Società di navigazione fluviale; è lungo 42 metri con una larghezza media

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3½-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3-5½
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. SIGISMONDO METH
già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. prof. DE BRAUN, di Vienna
Specialista per ostetricia e malattie muliebri
Riceve dalle 2½-4
Per poveri dalle 4-5 gratuitamente
Via del Fontanone 9, I p.

Pratici regali per Natale
Colliers di pelliccia, con testina, per signora f. —.95 e f. 1.—
Colliers di pelliccia con testina automatica f. 1.35 e f. 1.50
Colliers IMITAZIONE MARTORA a fiorini 2 e f. 2.40.
Colliers novità con 6 code f. 2, 2.50
Manicotti uso Selskin, foderati in seta e pelliccia f. 1.50, 1.60
Manicotti uso Martora f. 2.10, 2.70
RICCHISSIMA SCELTA
— di —
COLLIERS E MANICOTTI
di assoluta novità
a prezzi convenientissimi
Deposito Guanti di pelle glacè
IN TUTTI I COLORI
con prova a f. 1 il paio.
Successori CORRADO TAVELLA
Piazza Grande N. 2
(Casa Pitteri)

riproduconsi artisticamente da qualsiasi ritratto
Fior. 1 alla dozz.
ZAHN
Barriera 6

Deposito Vini Dalmati genuini
delle proprie cantine
caldamente raccomandabili alle famiglie, come pure ai signori osti ctrattori.
PAOLO PETRICH
N. 12 Via Geppa N. 12

Vini di Lissa
Qualità sceltissima
PRODUZIONE PROPRIA
NICOLÒ MACHIAVELLI
Deposito in via S. Sebastiano N. 1
(ANDRONA).
Assumonsi ordinazioni in fusti, nonchè in bottiglie, franco a domicilio.

PRESTITI
ad interessi moderati e restituzione in rate (non sotto 1000 Cor.) vengono accordati con facilità e di-crezione.
Domande sub «Darlehen 672» Indirizzare poste restante (Hauptpost) Vienna.

1840
La Ditta
Antonio Bartoli & Figlio
Telefono 888
TRIESTE
Piazza della Borsa
in occasione del 60° anniversario di sua fondazione, rilascia a tutta la sua Spettabile Clientela che in questo mese ricorre ad essa per acquisti, dei coupons coi quali alla fine del prossimo Gennaio si potranno ritirare degli elegantissimi regali.
Il pregio di questi regali, i quali comprendono parecchie serie, aumenta a seconda del numero dei coupons ritirati alla Cassa del negozio.
RICCO ASSORTIMENTO
LANERIE
COTONERIE
CORTINAGGI
TAPPETI DI PELO
(orsi, tigri, leopardi, pantere)

NUOVO ARRIVO
Confezioni da Signora e Pelliccerie
PER L'OCCASIONE
COLOSSALE ACQUISTO
Seterie
a prezzi eccezionali.
DAMASCHI
a 66 soldi il metro
tutta seta, in tutti i colori.
GROS
a soldi 59 il metro
tutta seta, in tutti i colori.
STOFFE
PER MOBILI.
— RASI —
a soldi 45 il metro
tutta seta, in tutti i colori.
1900

AVVISO.

La provincia dell'Austria inferiore ha chiamato in vita uno Stabilimento d'assicurazione, che per la ricchezza dei fondi di garanzia di cui fu dotato e per le svariate combinazioni di assicurazione che esso offre, corrisponde largamente alle esigenze del pubblico.

1. **Lo Stabilimento provinciale dell'Austria inferiore „Sicurtà vita e rendite"** assume in tutta la Cisleitania assicurazioni sulla vita dell'uomo nelle più svariate combinazioni, e tanto per i casi di morte che per i casi di sopravvivenza; assicurazione di „dotazioni" e „rendite" come pure: assicurazioni di rendite mediante casse di risparmio (il più opportuno provvedimento per la vecchiaia) e le assicurazioni popolari per importi piccoli (con e senza visita medica).

2. **Lo Stabilimento provinciale dell'Austria inf.** per l'assicurazione **contro gl'infortuni e la responsabilità civile** assume assicurazioni contro infortuni tanto individuali quanto collettive e così pure assicurazioni per la responsabilità civile e ciò nelle più svariate guise.

Premi modici! Condizioni vantaggiose!
Sicurezza assoluta stante il carattere pubblico dello Stabilimento.

Per informazioni ed affari rivolgersi all'Agenzia principale
TRIESTE, via Rossetti N. 12, I.

Ho ricevuto nuovissimi oggetti di moda, per signori, pel Capo d'anno **Cravatte** finissime, tutta seta, da soldi **20** in più. — **Buonissimi Colletti** con 4 doppi, garantiti, da s. **14** in più. — **Camicie da uomo** lisce o pieghettate, da f. **1.15** in più. — **Camicie piquè** «secession» f. **2.10**. — **Camicie da notte** e **Mutande** a maglia a prezzi eccezionalmente bassi. — **Stoffe da uomo** per bonjour, salon e frak, da f. **2.45** in più.
soltanto da E. ROTTENBERG
Caserma N. 1, p. I

Per contratti di boschi
desidero offerte di querce, abeti bianchi e rossi e faggi. Offerte con numero degli alberi e della cubatura del legname; terreni piccoli in vicinanza di una linea ferroviaria, oppure grandi in buona situazione. Soltanto proposte dirette di proprietari e procuratori, con serie indicazioni di prezzo vengono prese in considerazione, da M. Dukes, Nachf., Vienna I, Wollzeile 6-8 sub „Waldabschlüsse 23429"

Nell'elegante CAFFÈ in PIAZZA GIUSEPPINA
completamente restaurato a nuovo ed illuminato sfarzosamente a luce elettrica e gas, si trovano a disposizione del P. T. Pubblico, oltre i giornali locali, anche le seguenti illustrazioni e periodici:
Illustrazioni. *Italiana, Tedesca, Francese, Inglese, Spagnuola, Artistica, Popolare, Pasquino, Tribuna illustrata, La domenica del Corriere, Moderne Kunst, Ueber Land un Meer, Für alle Welt, Das interessante Blatt, Das Buch für Alle, La chronique Amusante, Kikeriki, Der Floh, Wiener Caricaturen, Meggendorfer's Blätter, Fliegende Blätter, Jugend, Mondo che ride, Mondo Umoristico, L'Aurora.*
Giornali. *Neue Freie Presse, Neues Wiener Tagblatt, Fremden-Blatt, Reichswehr Welt-Blatt, Corriere della sera, Gazzetta di Venezia, Sportiva di Milano, Il buon consigliere di Roma, Il Dalmata, Dubrovnik, Slovenski Narod, Il Vessillo Spiritista, Religione e Patria, Zeitschrift Spiritismus di Berlino, Die Gesundheit, Il Trovatore.*
Devotissimi proprietari
CANCIANI & FACCHINA.

Farina lattea di Kufeke
Raccomandata da autorità mediche dell'Austria-Ungheria, Germania ecc. ecc.
Il migliore e più conveniente nutrimento per bambini sani e per bambini affetti da disturbi intestinali
Acquistasi nelle farmacie, drogherie e presso la fabbrica R. KUFEKE VIENNA VI/2.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 2, 3 e 5 Gennaio 1900.

	vincita principale		in rate mensili		
Lotti Credit 1858	Cor. 300.000,	da Cor. 10,	Cor. 482.—
Lotti Regol. Danubio 5%	„ „ 140.000	„ „ 10	„ 301.—
Lotti Croce Rossa Austriaca	„ „ 70.000	„ „ 2	„ 54.—
Lotti Cracovia	„ „ 50.000	„ „ 4	„ 87.50
Lotti Lubiana	„ „ 50.000	„ „ 4	„ 72.50
Lotti Innsbruck	„ „ 30.000	„ „ 4	„ 89.—
Lotti Sbiisburgo	„ „ 50.000	„ „ 4	„ 88.50
Lotti Boden Credit 3% II.ª Em.	„ „ 100.000	„ „ 6	„ 282.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 28 Novembre 1900. (30799)

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil.

LA NOSTRA RINOMATA
TORTA PISCHINGER
È DA MOLTI IMITATA E VENDUTA A PASTICCERI E TRATTORI COME VERA TORTA PISCHINGER. PER EVITARE QUESTO INCONVENIENTE, PREGHIAMO LO SPETT. PUBBLICO DI RESPINGERE COME FALSIFICATE QUELLE CHE NON PORTANO IMPRESSO SU OGNI PORZIONE IL NOME DI «PISCHINGER».
Chiedere ed esigere di venir serviti sempre con la VERA TORTA PISCHINGER rifiutando tutte le altre false Torte Pischinger che non sono altro che imitazioni
La nostra torta si è conquistata per la sua bontà e durata una celebrità mondiale ed è oggidì LA TORTA PREFERITA di tutto il continente.
DISTINTA A PARIGI CON LE MASSIME ONORIFICENZE, DIPLOMA D'ONORE E MEDAGLIA D'ORO.
FIGURA GIORNALMENTE SU CIRCA 40,000 LISTE CIBARIE DEI PIÙ FINI RISTORANTI DELL'INTERNO E DELL'ESTERO.
SPEDIZIONE GIORNALIERA IN TUTTE LE STAZIONI DEL MONDO, DIRETTAMENTE DALLA NOSTRA FABBRICA
L. PISCHINGER & SOHN
I. & R. PRIVILEGIATA FABBRICA CIOCCOLATA
VIENNA VI., STIEGENGASSE 8 e 10

Occasione speciale!
Stoffe di seta, ultima moda, per blouse e toilette, da **42** soldi in più.
Stoffe per signore, prima qualità, pura lana, doppia altezza in tutti i colori moderni, da **38** soldi in più fino a tanto che dura la partita.
E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
Questo sciroppo pettorale adoperato già da 31 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.
Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; = 2 Cor. 50 cent. per posta 20 soldi = 40 cent. di più per l'imballaggio.
Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.
Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/1 Kaiserstrasse 73 e 75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, C. Ravasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, H. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Gaboardi; in SPALATO: G. Tocigl, D. Volpi eredi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA: N. Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi. 30571

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

LA FORTUNA
Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1, Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio

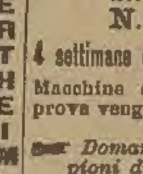
CATENE DOPPIE
ultimo modello, in oro, 14 carati, bollato, per uomo, a f. 12; presso!
VITTORIO FEI
ORIFICERIA TRIESTINA, Via Malcanton (tettoia)
con propria fabbrica catene oro.
Telefono N. 1034.

Grande Restaurant „Alla Posta"
Piazza delle Poste 1
Martedì 25 e Mercoledì 26 corr. alle 8 pom.
CONCERTO MILITARE
della BANDA MILITARE N. 47 DI GORIZIA
Ingresso 20 centesimi.
Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo ANTONIO BERNKOPF, trattore

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Oggi Martedì 25 corr.
Concerto Militare
sostenuto dalla
INTERA ORCHESTRA
del reggimento N. 97.
Programma sfarzoso, sepecialmente:
Il sogno d'un milite riservista austriaco
di ZIEHRER, ed il grandioso Potpourri affatto nuovo:
Una burlesca musicale.
Principia ore 7½. Ingresso soldi 10

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

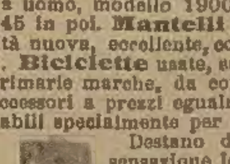
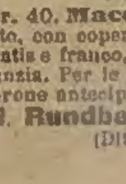
Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Gelbhaus & C.
fabbrica macchine Altenmarkt-Tennsberg (Austria inf.)

LA DITTA SPEDITRICE
MACCHINE DA CUCIRE
Strauss, Vienna
VII Mariahilfstrasse 62
ELECTRA WERTHEIM
introdotta in quasi tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, rinomata per le sue forniture a membri delle associazioni di maestri e impiegati, spedisce le Macchine Electra Wertheim a piedi assolutamente senza strepito, leggerissime, dotate di tutte le più recenti innovazioni, con coperchio, adattissime per famiglie

N. 2 fior. 35.50
N. 5 fior. 39. —
4 settimane di prova. - Garanzia per 5 anni.
Macchine che non facessero buona prova vengono riprese immediatamente a mie spese. 30425
Domandare prezzi correnti campioni di cucito e certificati.

VILLA IN ABBAZIA
sopra il porto, presso il parco, verrà venduta il 29 corrente, alle ore 10 ant. all'asta pubblica presso il giudizio distrettuale di Volosca.
Buon impiego di capitali.
Prezzo di stima 153.193 corone. Vadio 15.320 corone. Informazioni dal dott. Holukowsky, Vienna IX. Peregringasse. (31081)

Da vendere BELLA POSSESSIONE a VERSA presso Romans
Grande casa domenicale, 11 stanze, fabbricati annessi, stallaggi, grande cantina, 4 case coloniche, 3 stalle e 3 fienili. Tutto in buonissimo stato, in parte nuovo. — 90 campi di eccellente terreno. Braida accanto la casa con 2½ campi e grande orto e giardino. Indirizzo al „PICCOLO".

Polvere contro la tosse
(ANTICATARRALE)
del Dr. A. POGACNIK
adoperata con successo da più di 20 anni favorevolmente conosciuta nelle farmacie di Vienna ed in qualunque luogo tedesco.
Soltanto quelle scatole che portano la firma del Dr. Pogacnik ed il nome della farmacia «Al Cervo d'oro» di Twerdy, in Vienna, I Kohlmarkt 11 contengono la polvere anticatarrale preparata esattamente secondo la ricetta del Dr. A. Pogacnik. — Una scatola Cor. 1.20
Per Trieste e Litorale, deposito generale presso la FARMACIA RAVASINI
TRIESTE, Piazza della Stazione N. 3

Dal deposito assunto da una fabbrica di velocipedi fallita vendo a prezzi derisori:

Magnifiche **Biciclette** da signora «Graziosa» modello 1900, nuove, complete, invece che a 480, a 140 corone, le stesse, senza catena, invece di 520 a 145 cor. Fabbricato di solidità e garantito. **Biciclette** da uomo, modello 1900, complete, da corone 145 in poi. **Mantelli pneumatici** qualità nuova, eccellente, cor. 9, tubi d'aria cor. 5. **Biciclette** usate, senza difetti, di diverse primarie marche, da cor. 80 a 100. Tutti gli accessori a prezzi egualmente bassi: raccomandabili specialmente per rivenditori.

Destano dappertutto giustificata sensazione le mie **Macchine da cucire Singer** brevettate, a doppio punto; costruzione finissima, garanzia di 5 anni per qualità fina e bel punto. La leggerezza della macchina merita essere specialmente rilevata. Prezzo soltanto 36 corone, con coperchio cor. 40. **Macchine a piedi**, con braccio alto, con coperchio, cor. 40. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa e garanzia. Per le macchine Singer rimettere 15 corone anticipatamente. Imballaggio gratis.
M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3
(Ditta fondata nel 1876).

di 5, e pesca solo 85 centimetri; la macchina ha la forza di 200 cavalli e potrà rimorchiare 6000 quintali di merce deposta in tre barconi della portata di 2000 tonnellate ciascuno.

Avviso ai naviganti. *Inghilterra. Costa West — Baia di Morecambe — Cambiamenti nella luce del battello-fanale.* La luce del battello-fanale ancorato nella baia di Morecambe, che era a lampi rossi, è stata ridotta a *gruppi di 4 lampi bianchi ogni 30 secondi*; la durata delle eclissi fra i lampi è di secondi 1 e mezzo e fra un gruppo e l'altro di 20 secondi.

Posizione appros.: Lat. 53° 54' N. — Long. 3° 31' W.

Borneo — Stretto di Makassar. Banco Ares (Aru) — Faro. Sul banco Ares è in costruzione un faro sul quale sarà attivato un fanale a *gruppi di due lampi bianchi ogni 14 secondi*, elevato m. 23 sull'alta marea e visibile a 14 miglia.

Posizione approssimata: Lat. 2° 15' 15" S. — Long. 116° 41' 14" E.

Baja del Bengala. Costa del Siam — Isola Cone — Scoglio. All'Est dell'isola Cone esiste uno scoglio sul quale naufragò il piroscafo *Perse*. Questo pericolo è coperto da m. 1 d'acqua e rileva l'isola suddetta per N. 89° W. e l'isolotto situato immediatamente a Nord di detta isola per N. 32° W. distante miglia 2.

Posizione appross.: Lat. 6° 49' 20" N. — Long. 99° 36' 45" E.

Sinistri marittimi. Il 20 corr. il piroscafo inglese „North Ernlight" mentre usciva a rimorchio dal porto di Anversa causa una falsa manovra cozzò violentemente in piena poppa del rimorchiatore che in brevi istanti colò a picco. Due uomini dell'equipaggio annegarono. Il piroscafo che era carico di petrolio, e che contrariamente ai regolamenti di quel porto aveva i fuochi accesi, dovrà ora pagare una forte penale, per la contravvenzione commessa, e rispondere civilmente per la perdita del rimorchiatore e delle due vite umane.

— Il piroscafo lloydiano „Aurora" in viaggio da Costanza per Costantinopoli, in causa della fitta nebbia si è investito ieri a tre miglia al sud del porto di Costanza. Da Odessa gli fu inviato in aiuto il piroscafo sociale „Euterpe".

— Il bark a. u. „Alpina" cap. Nicolich, proveniente da Trieste, arrivò ieri a Tripoli (Barberia) con getto di parte del carico di coperta perchè, durante il viaggio, subì un grosso fortunale.

— Mancano notizie del piroscafo inglese „Falls of Inversnaid" che, carico di carbone, partì il 4 ottobre da Newport-News per Buenos Ayres, e ancora non è arrivato.

— Il piroscafo inglese „Madura", in viaggio da Batavia per Amsterdam, si è investito il 20 corr. a Camoran ed aperse una via d'acqua.

24 dicembre.

Da GORIZIA.

Il Consiglio comunale si radunerà due volte a seduta prima della fine dell'anno. La prima volta la sera del 28 corr. a seduta pubblica per esaurire i consuntivi di varie fondazioni civiche. Al 29 poi in seduta riservata per conferimento di posti, stipendi, rimunerazioni, ecc.

Un'autocandidatura. *(per tel.)* Si annunzia per domani la pubblicazione di un appello del signor Codelli agli elettori del collegio delle città e borgate. In questo documento il signor Codelli promette mari e monti ai maestri, agli operai, ai contribuenti. Si dichiara nazionale e annunzia che presenterà un progetto di legge contro gli anarchici e per la difesa della vita dei sovrani.

Scoperta archeologica. In riferimento alla breve notizia mandatavi da Gradisca sulla scoperta fatta nel possedimento Rigonati a Sant'Egidio tra Aquileja e Villa Vicentina, sono in grado di aggiungervi importanti ragguagli.

I Rigonati posseggono quel terreno da circa 80 anni in qua, e sapevano per tradizione di famiglia che esisteva sul loro fondo un grandioso monumento in pietra. Qualche scavo l'avevano già fatto per rintracciarlo, ma solo nell'ottobre p. p. ripresero a dissodare quel fondo più per interesse agricolo che per altro. Ed ecco che le speranze non furono deluse, giacchè dopo pochi giorni di lavoro, vennero in luce grandiosi massi di pietra appartenenti ad un bellissimo monumento sepolcrale romano.

Resone edotto il Conservatore del Museo di Aquileja, professor Majonica, questi si diede subito a spiegare tutta l'alacrità affine di preservare dalla distruzione quel prezioso cimelio di storia patria. Vista la profondità dello scavo e la gran mole delle pietre scoperte le spese non saranno indifferenti, e ci vuole tutta l'esperienza di persone provette nell'arte e fornite di tutti gli attrezzi necessari per sollevare ed asportare da quella profondità massi di pietra di sette quintali l'uno senza che ne soffrano danni, giacchè il lavoro corrosivo delle acque sotterranee impresse purtroppo tracce di deperimento anche su quelle moli.

Il merito principale di quell'artistico monumento, consiste specialmente nell'essere conservato in modo da poterne permettere la ricostruzione nel museo di Aquileia, dove rappresenterà un tipo quasi completo di uno di quei sontuosi mausolei che abbellivano le necropoli di Aquileia romana. Sopra un basamento di monumentali gradini ed altra base in pietra lavorata ad ornati, s'erge l'ara sepolcrale di Quinto Etudio Capreolo, nativo da Vienne, nella Gallia Narbonense, bravo soldato che dei suoi 60 anni di vita ben 40 dedicò al servizio militare, sotto le vittoriose aquile di Roma. Egli morì in Aquileia, e lasciò il suo patrimonio ai liberti ed eredi, che, grati, gli eressero questo splendido monumento. Sulla superficie dell'ara funebre vedesi l'ossario, che conteneva le sacre ceneri del buon soldato, e questo è ricoperto da un cimiero ornato a volute ed a teste di gorgoni che, gelose, indicavano come fossero sacre le ceneri dei defunti ai cittadini romani.

Modestamente a piedi del mausoleo son deposte le ceneri dei liberti e servi di Etuvio, e qual simbolo della morte e del pensiero della risurrezione ad ambo i lati dell'ara sepolcrale per entro ad un fregio artistico, trovasi scolpito a destra ed a sinistra l'immagine del Dio Atti, che, morto nel fior degli anni nell'estasi d'amore per la terra, veniva da questa richiamato in vita quando essa stessa dopo il letargo invernale si risvegliava alla nuova vita primaverile.

Per tutti questi fregi e simboli caratteristici dell'antica poesia, il monumento interessa del pari in sommo grado il mitologo e l'antiquario.

Un edifizio della „Lega". In questi giorni fu qui il signor ingegnere Polli, progettante l'edifizio scolastico della *Lega* al Ponte Isonzo. Egli esaminò accuratamente i lavori già fatti ed introdurrà nel progetto stesso per quelli da eseguirsi alcune modificazioni che gioveranno di molto così alla comodità dell'istruzione come all'estetica dell'edizio stesso. E in questa premura che la Direzione centrale ed il signor Polli si prendono di quell'edifizio si ravvisa nuova dell'interessamento dedicato alla nostra Gorizia.

Gabinetto di Lettura. La Direzione di questo sodalizio invita i consoci per la sera del 29 corr. ad un variato trattenimento di musica e declamazione, più una tombola.

All'Associazione italiana di beneficenza in Gorizia pervennero le seguenti elargizioni: Guido Lazzari cor. 10, Aristide dott. Costantini cor. 5, Antonio Naglos cor. 5, Gabriele Bissioli cor. 2, C. Rossi cor. 2, Antonio Milocco cor. 4, Luigi Corte cor. 1, Tomaso Gregori cor. 1, Carlo Ponis cor. 5, Angelo Tutona cor. 8, Giuseppe Mion cor. 10, Beniam. Del Col cor. 2.

Oblazione. Il conte de Baguer elargì cor. 20 al fondo di premiazione per il corpo dei civici pompieri.

Il ponte al Passo della Barca. Per incominciare i lavori non si aspettava come si sa, che il conferimento da parte del Governo dei lavori ad uno degli imprenditori concorrenti. Ora i lavori furono assunti dalla ditta Carlo Haas di Vienna col ribasso del 3 p. c. sul prezzo di grida, ed i lavori incomincieranno nel venturo gennaio.

Da TRENTO.

Per gli asili infantili. Iersera, nell'ex Palestra, il Circolo mandolinistico diede un concerto a beneficio del fondo per gli Asili infantili istituiti dalla *Lega Nazionale*. Esito artistico e finanziario ottimo.

Sulla pellagra. Nella sede del Circolo sociale il dottor G. B. Gerloni tenne una conferenza sulla piaga della pellagra che infesta purtroppo anche una parte della nostra provincia.

Da UMAGO.

Suicidio. Questa notte verso le 2, gli abitanti della casa N. 60 di via dell'Ospitale intesero qualcuno discendere le scale ed allontanarsi.

Abitando in quella casa vari pescatori, che sogliono uscire alla notte per recarsi al mare, nessuno ne fece caso. Senonchè certo Giovanni Vittori di Matteo, svegliatosi all'alba, non trovò nel letto la propria moglie Eugenia nata Moro, d'anni 62, la quale era da lungo tempo sotto cura medica per isterismo. Insospettitosi, si alzò ed assieme al genero, Luigi Lenarduzzi di Antonio, si recò ma invano dai parenti a cercarla. Si recarono allora sulle rive, ed all'estremità della diga ove si trova il casello della lanterna, trovarono un pezzo di candela, una scatola di zolfanelli ed un fazzolettone che il Lenarduzzi riconobbe per quello della Eugenia Vittori.

Il Lenarduzzi condusse il suocero a casa, ove successe una scena straziante.

Il marito, tirandosi i capelli, e gridando e chiamando la sua adorata consorte, faceva pietà a tutti i presenti che cercavano inutilmente di calmarlo.

Intanto alcuni pescatori, colle loro barche scandagliarono nelle vicinanze della diga senza rinvenire il cadavere.

Solo verso le 8 e mezzo certo Bortolo Grassi avvisava questo assistente portuale e l'ufficio Comunale che il cadavere di una donna galleggiava nelle vicinanze della punta Pegolata. Era proprio la salma della povera Vittori, che fu trasportata alla riva e poi deposta in una cassa, al Cimitero di S. Damiano, ove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cambio di consonante *)

«T'ho detto pur, Carletto, e ripetuto
Di non ficcare in ogni dove il naso;
Ascolto ai detti miei non hai voluto
Prestar, sicchè t'accadde il brutto caso.»

Così diceva il babbo, ed a ragione,
Al suo rampollo strambo e sventatello,
Che l'altro ieri dopo la lezione
Andò a cacciarsi in mezzo a un capannello.

Ivi un omaccio dal sinistro aspetto
Faceva a pugni con un certo Tizio,
E in quel *primiero* il povero Carletto
Un *altro* si buscò sul frontespizio.

T. H.

Spiegazione del giuoco precedente
PEPLO, POLPE.

*) Il *cambio di consonante* è quel giuoco in cui una data parola mutando una delle sue consonanti, sia questa posta in principio o in mezzo della parola stessa, genera una o più parole nuove. P. e. *basto, casto, pasto; marzo, manzo*. Se viene mutata una vocale, allora il giuoco si chiama *cambio di vocale*. P. e. *carta, certa, corta; accidente, occidente*. Per indicare nei cambi le parole da indovinare si adoperano le dicitura convenzionali *primo, altro* ecc. oppure puntini o altri segni tipografici corrispondenti al numero delle lettere nonchè le voci *col b, col d, . . . coll'a, coll'e*, ecc.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Protocollazione della ditta sociale *Gessi e Jegher* con la sede in Trieste, Società in nome collettivo che principiò addì 22 ottobre 1900 per l'esercizio del commercio in commissioni e rappresentanze. Soci aperti e firmanti sono Felice Gessi fu Romolo e Fred. Jegher di Alfredo commercianti in Trieste.

Cancellazione della firma consorziale *Consorzio Industriale fra scalpellini-ornatisti in Trieste registrato con garanzia limitata in liquidazione* in seguito a definita liquidazione.

Protocollazione della ditta singola *A. Nigri* con la sede in Trieste. Proprietaria è Anna Nigri, commerciante in Trieste, con commercio in manifatture. Istitore è Vittorio Nigri.

Protocollazione della ditta sociale *G. Weissmann & C.o* con la sede in Trieste. Società in nome collettivo che principiò addì 24 agosto 1900 per l'esercizio del commercio in vini. Soci aperti e firmanti sono Giovanni Weissmann e Nicoletta Cherincich, commercianti in Trieste.

Protocollazione della ditta singola *E. Burlini* con la sede in Trieste. Proprietaria è Emilia ved. Burlini commerciante in Trieste, con commercio in commissioni e frutta.

Protocollazione della ditta sociale *Bertoli e Sbuelz* con la sede in Trieste. Società in nome collettivo che principiò addì 30 agosto 1900 per l'esercizio del commercio in manifatture. Soci aperti e firmanti sono Mario Bertoli e Giusto Sbuelz, commercianti in Trieste.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Gorizia.

In questo registro dei consorzi, presso la firma: *Associazione cooperativa di credito in Gorizia, Consorzio registrato a garanzia limitata, con sezione di risparmio*, s'inscrivono le modificazioni dello statuto consorziale deliberate nella radunanza generale del 4 settembre 1900. Si protocolla pure la rielezione dei seguenti membri della direzione signori Bideschini Antonio, Bombig Giorgio, Cusmin Francesco, Dörfles Attilio, Finetti cav. Carlo, Morpurgo Benedetto, Paternolli Giuseppe e de Savorgnani Edoardo, nonchè la rielezione del signor Alfredo Lenassi, a presidente, e dei signori Attilio Dörfles e Giuseppe Pavia a vice-presidenti.

In questo registro di commercio per le firme sociali presso la firma *Falzari e de Cillia* in liquidazione, con la sede in Cormons, si protocolla la definizione della liquidazione e si cancella la suddetta firma.

In questo registro di commercio delle firme singole s'iscrive la firma *Gustavo Lenassi*, proprietario Gustavo Lenassi per l'impresa della luce e forza elettrica in Corvignano.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.—, Rubli 216.05, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 211.25, 216.30, 95.10). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.45, Rendita 100.82, Meridionali 711.—, Mediterr. 534.—. (La chiusa precedente segnava: 105.45, 100.85, 712.—, 535.—). — Parigi: Borsa chiusa.

Qui Rendita italiana da 93.15 a 93.55, Credit da 671.— a 673.—.

Listino. Napoleoni da 19.14 a 19.17, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.65 a 90.95, Banconote italiane 90.65 a 90.95, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.60 a 98.90 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.25, Credit 672.— a 675.—, Italiana 93.30 a 93.60, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 112.— a 113.—, Lotti turchi 106.— a 107.—.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.—, per marzo 31.50, per maggio 32.25, per settembre 32.75. Denaro.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 decembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Thrachi	28	Scaricazione
3	Bathory	31	»
6	Cleopatra	26	Caricazione
9			
12 a	G. Galatioto	27	Scaricazione
12 b	P. Mityleno	28	»
13 a			
13 b	Unione	26	»
14	Melpomene	29	»
17	Bisanz	29	»
21	Imperator	30	»
22	Faro	25	»
24	Styria	29	»
Molo I	Augustine	27	Caricazione
»			
Molo II			

Coi tipi dello Stabilimento Tipogr. Del Giornale .... Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

L'arte degli **Affissi-Reclame** comincia a destare sempre più il pubblico interesse, e dopo molte esposizioni speciali nelle maggiori città, anche l'*Esposizione Mondiale di Parigi* di quest'anno le offre un posto corrispondente alla sua importanza. Nella grande industria del nostro paese sta in primo luogo la ditta *Kathreiner*, la quale da molti anni cura quest'arte in modo speciale, usando dei soggetti originali e veramente artistici. Un esempio di ciò offre il quadro Reclame, affisso in questi giorni nei pubblici albi ed esposto nei negozi di commestibili. Esso raffigura una bella fanciulla che sorride, ed è lavoro d'effetto affascinante. Non si può guardare quest'Affisso-Reclame senza provare una dolce impressione, e speriamo che questa cara fanciulla faccia una grande propaganda al Caffè di Kathreiner, già tanto apprezzato da chi ne ha fatto prova.

COMUNICATI

„NEW-YORK"
Società di assicurazioni sulla vita
La più antica e più grande Società internazionale d'assicurazioni vita di tutto il mondo
Fondata nel 1845. In Austria dal 1876

L'importo complessivo delle assicurazioni della NEW-YORK è superiore a quello di ogni altra assicurazione sulla vita del mondo.

L'importo depositato fino ad ora in titoli pupillari presso l'Eccelso i. r. Ministero degli interni quale cauzione per gli affari in Austria ammonta a circa
19 milioni di Corone.

Direzione Generale per l'Austria:
Vienna I, Graben 8, (palazzo proprio)

Rappresentanza generale
per Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia
Ant. Benussi fu G.gio, Trieste
Via Valdirivo N. 16 (30116)

Massima distinzione alle esposizioni — Casa fondata nel 1755
MARIE BRIZARD & ROGER
La prima e più rinomata fabbrica
Liquori Francesi sopraffini
Bordeaux - Parigi - Cognac

Specialità della casa:
Anisette superfine
Curaçao triple sec
Cacao chouao
Menthe verte forte
In vendita nei principali Negozi di vini e liquori.

Carolina ved. Benedetti

dopo lunga e penosa malattia rese l'anima a Dio, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Arturo, Giovanni** (assente), **Carolina Scrobogna, Erminia Romanini, Elisa Deveglia**, unitamente ai generi e nuore, partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 Decembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

ANTONIO GIADRO
imp. al Lloyd austr.

dopo lunghe sofferenze spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima Maria nata Castenetti, i figli Olimpia, Clelia, Ario, i genitori Giacomo, e Caterina, le sorelle Antonietta ed Elena in unione agli altri parenti, partecipano si grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 26 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla via Foscolo N. 1 C.

Trieste, 24 dicembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

AFFANNO

Egr. Sig. Farm. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 85 - **Milano.**

Il di lei **Liquore Antiasmatico è di un'efficacia senza pari.** Mia moglie ha sofferto, fin da ragazza, di **asma nervoso**, al quale, nell'ultimo passato inverno, si era unito quello bronchiale. Oggi mercè la sua cura **è di tanto migliorata** che può dirsi **quasi guarita.** La ringrazio sentitamente del beneficio ricevuto.

EMANUELE PROTO.
Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per Vienna agente simpatico, aspetto d'anni 22-26 per negozio di mode e confezione da signora, con conoscenza della lingua italiana e tedesca ed abile nel disporre le vetrine. Offerte indicanti il salario che pretende indirizzare al signor Osvald Schönlechner, Vienna IV, Hauptstrasse N. 2, «Zum Einsiedler». 3048

Commesso quale venditore capace, intelligente, con perfetta conoscenza dell'italiano tedesco eventualmente stenografia ricercasi prontamente per negozio articoli chirurgici in gomma ed altri generi per ammalati, preferirebbesi pratico ramo galanteria. Offerte «Intelligente» Piccolo. 3435

Coniugi senza figli ricevono quartiere e piccola paga mensile pel servizio di una persona. Indirizzo al Piccolo. 3353

Portinaio sarto con moglie senza figli ricercasi per casa signorile mercede fior. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3377

Offresi giovane siciliano quale conoscitore agrumi in qualunque magazzino a Trieste. Offerte sub «F» al Piccolo. 3438

Cameriera finissima cerca posto come provvisoria parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 3442

Vedova tedesca quarantanovenne cerca posto presso bambini oppure quale scritturale. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 3428

Giovane libero militare, che parla italiano, tedesco, slavo, francese, greco, turco, cerca qualunque occupazione; buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3427

Cancelleria disoccupati „Previdenza" San Lazzaro 2, II, raccomandasi per lavori scritturazioni, indirizzi, inviti feste, distribuzioni, incassi, compilazione ruoli censimento; nonchè traduzioni, impianto, revisione libri, compilazione, revisione bilanci, inventari. 3434

Esportazione. Assolto dalla scuola reale e dall'accademia commerciale di Praga conoscendo a perfezione la contabilità, la lingua tedesca, francese ed italiana, ed abbastanza l'inglese ed il boemo, cerco prontamente un impiego in una casa d'esportazioni. Non esclusa in avvenire la compartecipazione con un capitale di parecchie migliaia. Gentili offerte sub «Stenografo P. D. M. 77» Rudolf Mosse, Praga. 81068

ISTRUZIONE

Mandolino apprendesi tre mesi lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 9105

Abilissima maestra piano impartisce dodici lezioni fior. 4. Beccherie 2, IV Casa Tropeani. 9108

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro 7, primo. 3452

Scuola autorizzata disegno e taglio, misura, insegna qualunque lavoro di sarta massima esattezza Via Spiridione 8, secondo piano. 3450

Bohemie, Boera, Dancing, Boston Universel, Parisienne, Americaine Valzer-Quadriglia-Lancieri apprendesi nell'Autorizzata scuola, Chiozza 5. Inscrizioni giornalmente Pietro Modugno. 3369

Boston vero, tutti balli moderni, con metodo celere, sicuro, apprendonsi nella autorizzata Scuola d'Aquino. Madonna Mare 15. — Dirige Feste. 3348

AFFITTANZE

Cercasi camera ammobiliata per sarta stabile, preferibile libera, centro. Indirizzo Piccolo. 3468

Ricercasi camerino in via Nuova o paraggi. Offerte «Studenti» Piccolo. 3431

Villino vista mare cercasi in affitto. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Villino». 3455

2 giovani cercano camera ben ammobiliata con stufa e costo. Offerte sub «Impiegati» al Piccolo. 3458

Affittansi una, due, parecchie stanze soleggiate, con cucina (oppure comodo cucina) camerino, stufa, acqua, quiete, presso Stazione, tramvia, Poste. Indirizzo Piccolo. 3445

Affittasi prontamente locale di angolo, adatto per negozio nelle vicinanze della piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3470

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 38, pianoterra 4. 3469

Affittasi prontamente una due camere vuote Cologna 9, terzo destra. 3433

Affittasi bella cameretta anche con costo presso decente famiglia senza bambini, prezzi miti. Offerte sub «Ponziana» Piccolo. 3436

Affittasi in campagna quattro stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2357

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Via Crociferi N. 5, II piano, dietro S. Antonio vecchio. 3405

Subaffittasi prontamente al Corso vicinissimo Albergo Aquila Nera, 3 camere, cucina, soffitta fior. 216 più accessori. Informazioni presso l'unica autorizzata Agenzia in affittanze, compra-vendita stabili ed intavolazioni. S. Spiridione 3, telefono 1047. 3456

Negozio buona posizione, affittasi prontamente eventualmente con scansie. Indirizzo Piccolo. 3152

Quartiere e magazzinetto affittansi prontamente Via S. Francesco 16 B. 2255

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Amatore compera collezioni corrispondenze vecchie e francobolli su lettere. Offerte al Piccolo sub «Amateur 1030». 3120

Vendonsi barili vuoti d'inchiostro da stampa della capacità di 200 chilo. Indirizzo al Piccolo. 3434

Motori a gas Langer e Wolf da uno e quattro cavalli vendesi via Galileo, Vidali. 3201

Planino stupendo voce insuperabilmente melodiosa, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3449

Macchina Singer garantita a mite prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3432

Sarte approfittate occasione vendesi guarnizione vestito nuovissimo, modernissimo, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 9104

Cassaforte numero quattro, due porte, ottimo stato, elegantissima, vendesi. Informarsi portiere via Vienna 2. 3465

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera serva smarrì Napoleone, percorrendo via del Broletto, piazza delle Legna. Mancia portandolo via del Boschetto N. 5, p. II. 3463

Povero operaio smarrito portamonete contenente circa 24 corone, dalla via Navali, fino via S. Vito. Pregato portarlo Piccolo verso mancia. 3429

Smarrito venerdì sera 7-8, piazza Negozianti, piazza Teatro, S. Carlo sino farmacia Praxmarer, orologio oro remontoir, poco valore. Trattandosi cara memoria, onesto trovatore riceverà adeguata mancia portandolo amministrazione Piccolo. 9102

Povera ragazza prega l'onesto trovò epigrafe velluto nero ricamata. Via Artisti 7, II. 3457

DIVERSI

Miranda 20, prego ritirare lettera fermo in posta. 3261

Tesorino 10, prego ritirare lettera fermo in posta. 3262

Con amore coraggio e delicatezza se vinci. 3464

Affetto, Le felici feste vi augura il vostro sincero amico. 3459

Nera, Buone feste ti desidero, arrivederci giovedì alle 5 1/2 se non verrai sai quale quale opinione di te avrò. 3453

Venus, anche altri vapori Lloyd ed anche postiera sono conosciuti. Se storia continua informeremo qualcuno che ancora non sa tutto e manderà tutto al diavolo. 3441

Berta, Vi auguro le buone feste prego scrivetemi affettuosi saluti. 3444

Adorazione! Buone feste, buon divertimento! ricordati che penso costantemente a chi per me è tutto in questo mondo, ricordati della promessa mia, contraccambiami di pari affetto! vivrò felice. 3446

Indimenticabile A... Navali. Augurovi buon Natale. Abbracciovi T... 3448

A. D. Prego ritirare lettera fermo posta sotto titolo rivista tedesca (tutto due parole). Avendo letta non troverà niente imperdonabile anzi pieno schiarimento d'attivissimo incontro. Buone feste. 3451

Argia augura le buone feste chi pensa sempre a te. 3443

131 passava. Parlavamo sottovoce. Indicami chiestoti scrivendo postrestante mie iniziali, numero mia abitazione. Non parto seconda festa. 3467

I. R. N.o 5. Ritira lettera. 9107

I Sinceri auguri. Per. 9106

L. A. Happy Christmas and prosperous new year from your. Marco. 9103

Phönix. Lunedì 17 impossibile inserer. Mardi 18 pas de lettre. Pourquoi! 3439

12 Cécily, je ne sais ce que c-est de toi, mais Lucien éprouve tout ce que se passe dans ton âme. Je serais très-heureux d'avoir tes nouvelles. Usque et ultra. 2437

Elsa, Grazie infinite. Febbre cessata, emicrania continua. Buone feste. Scrivetemi. — Dannu. 3430

Satanella Auguroti buone feste natalizie. Cin... accettato. Ingiusti tuoi rimproveri sono innocente; lettera seguirà. Tuo eternamente. 3461

„Giuditta" Buone feste, Augusto. 3440

Retine prima qualità centesimi 60 soltanto. Ernesto Fano, Corso 18, primo piano, telefono 774. 3447

Lotteria Trieste estrazione 2 Gennaio, corone 20.000 vende Banca Bolaffio. 80927

La latteria «Tergeste» avente recapito presso l'impresa Exner, Squero nuovo, Telefono 847, stallaggi Cologna 196, fornisce a domicilio latte naturale non cucinato nè spannato in bottiglie chiusura patent, garantendo genuinità. 3397

Scopo matrimonio. Un signore, impiegato, trentenne, aspetto simpatico, desidera fare la conoscenza con signorina simpatica, sostanza non fa assolutamente bisogno. Offerte sotto «Fortuna è cieca» posta restante. 2081

†

Andrea Ebnet
I° Macchinista I. p. dell'I. r. Marina,

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore 4 pomeridiane.

I desolati sottoscritti danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto mercoledì 26 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di androna S. Eufemia.

TRIESTE, 24 Dicembre 1900.

Angela Ebnet, consorte

Gustavo Ebnet, figlio — Anna Ebnet, nuora — Matilde Böhny, figlia — August Böhny, genero

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di simpatia e compartecipazione al grave lutto di cui venne colpita la scrivente con la perdita irreparabile del suo adorato Capo

NICOLÒ LEJET

esprime con questo mezzo la propria riconoscenza più profonda a tutte quelle gentili persone che in tante e sì svariate guise vollero concorrere a lenire il suo acerbo dolore.

TRIESTE, li 24 Decembre 1900.

Famiglia LEJET

Macchine da cucire velocipedi e installazioni elettriche riparansi con garanzia dal meccanico specialista perito e giurato Giuseppe Pizzarello via Fontanone 12. 3423

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili in città, e per qualsiasi destinazione mediante furgoni di recentissimo modello, eseguisce spedizioni di bagagli e merci il tutto a prezzi ridottissimi. 3398

Occasione! Per esuberanza di merce, vendo a prezzi eccezionali stupende stanze complete, tavole pranzo, sedie, modiglioni. Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3306

Zannoni Arturo, Accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3228

Moscato uva asciugata soldi 52 litro. Opollo 30. Istria 32. Marsala, wermouth, trappa 80. Rum uno. Refosco spumante la bottiglia fiorini uno, nonchè tutti migliori liquori. Jurcev. Cavana 11. 3216

Frutta secche in grande assortimento conserve mostarda ecc. ecc. Assumonsi spedizioni T. e C. Kalasch, Barriera 8. 3102

Costano pochissimo le riparazioni nel negozio e lavoratorio d'orefice e gioielliere di Carlo Louvier. Barriera vecchia 5. 2998

Regali per le feste remontoir oro, argento, anelli, braccialetti, catene, prezzi occasione, vende orologiaio Corso 13. 2094

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate Pastiglie Prendini. 1693

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Novanta volte più ferro che simili preparati contiene il vino veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. 30121 (2)

Reumatismi dolori muscolari, nevralgici, articolari, guariti Fluido Antireumatico. Farmacia Rovis. 4409

Pelle liscia creme-violette farmacia Rovis, presso principali parrucchieri, profumieri. 2132

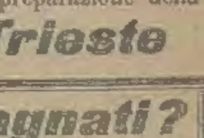
Pastiglie catrame Picciola contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza ecc. trovansi nella maggior parte delle farmacie di Trieste, Gorizia Lussinpiccolo. Nelle farmacie di Giov. Prodam in Fiume, G. R. Camus in Abbazia. Una scatola con istruzione cent. 80. 3349

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8936

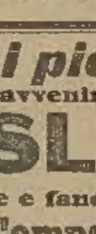
PASTIGLIE ED ESTRATTO PANERAI per la TOSSI e i CATARRI

Il sottoscritto rende noto ai suoi amici ed ai suoi conoscenti di avere aperto, in
VIA SETTE FONTANE
la sua trattoria
„Al Piccolo Brocchetta"
nella quale si smerciano **Vini di primissima qualità,** come **Istria, Vippaco bianco e Opollo.** La cucina è sempre ben fornita di cibi.
Devotissimo
GIUSTO ZECCHIA

Per 10 corone Orologi remontoir ginevrino d'oro plaque! garantito, con doppia calotta. Lo stesso ad ancora, ripassato, cassa doppia, 14 cor. Da signora 13 cor. Remontoir argento vero, 15 rubini, con 3 grosse calotte riccamente cesellate; orologio eccellente, fortissimo 16 cor., da signora 14 cor. Orologio di nichello, buonissima macchina cor. 7.50. Elegantissima catena d'oro plaqué da signore e signora 4 cor.
Anelli d'oro da 14 carati su base d'argento, da signori e signore, col punzone d'ufficio Garantita la durata. Con brillanti artificiali e pietre colorate,
cor. 3. ANELLI MATRIMONIALI cor. 2.2 (per misura una striscia di carta).



Splendida novità!
Accordeon pistone da concerto incontra il gusto generale per la solida ed elegante costruzione e il prezzo mite. Ognuno, senza conoscere le note musicali, può suonare i più bei pezzi da ballo, marce, canzoni, ecc. Lo strumento ha 28 voci con magnifico accompagnamento di basso. Prezzo cor. 5. Ricco catalogo illustrato gratis.



M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

Avete mai avuto i piedi bagnati?
portate in avvenire
STORM SLIPPER
(per signori, signore e fanciulli) della
Boston Rubber Shore Company, Boston S. U.
Leggero, elegante, copre tutta la scarpa
BADARE ALLA MARCA DI FABBRICA.

in vendita presso:
D. H. Pollack & C. Luigi Lordschneider,
Edoardo Horak.
Vendita all'ingrosso presso
Wellisch, Frankl & C.
VIENNA I., Fleischmarkt 12-14.